SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 130° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 16 ottobre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

89A4420

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 1° settembre 1989.

Delega di attribuzioni del Ministro di grazia e giustizia per atti di competenza dell'Amministrazione al Sottosegretario di Stato sen. avv. Franco Castiglione.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 12 febbraio 1888, n. 5195;

Visto il regio decreto 1° marzo 1888, n. 5247;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100;

Visti il testo unico 21 febbraio 1895, n. 70 e il regio decreto 27 giugno 1933, n. 703;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

Art. 1.

Sono delegate al sen. avv. Franco Castiglione, Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, le attribuzioni seguenti:

1) edilizia penitenziaria comprese le opere di sicurezza;

2) personale civile e militare della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, compreso il personale aggregato ed il personale operaio, escluso il personale addetto al Ministero;

3) ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori degli ufficiali giudiziari;

4) servizi degli ufficiali giudiziari e dei messi di conciliazione;

5) prelievo sui capitoli di spesa di rappresentanza, delle spese casuali, nonché di quelle per l'acquisto di riviste, giornali, ed altre pubblicazioni nei limiti delle somme assegnate;

6) sussidi al personale addetto alla propria segreteria;

7) autorizzazione e liquidazione delle missioni in territorio nazionale al personale addetto alla propria segreteria;

8) concessione di permessi sindacali relativamente al personale di cui ai punti 2) e 3);

9) tutti gli affari per i quali è delegato di volta in volta dal Ministro.

Art. 2.

I provvedimenti relativi alla cessazione dal servizio (per qualsiasi causa) del personale dipendente del Ministero di grazia e giustizia sono attribuiti al Sottosegretario di Stato sen. avv. Franco Castiglione, secondo la propria competenza in materia di personale.

Art. 3.

È altresì delegata al Sottosegretario di Stato, sen. avv. Franco Castiglione, anche durante la presenza del Ministro, la firma degli atti e provvedimenti relativi alle materie suindicate, ad eccezione degli atti qui sotto specificati:

1) atti e provvedimenti per i quali una particolare disposizione di legge o di regolamento escluda la possibilità della delega;

2) atti e provvedimenti di contenuto politico e che abbiano indirettamente riflessi politici, oltre che atti e provvedimenti che riguardino questioni di massima;

3) provvedimenti relativi alla destinazione al Ministero del personale civile di qualsiasi categoria ed alle assunzioni dirette di personale civile delle varie categorie previste dalle vigenti disposizioni di legge;

4) atti e provvedimenti che implichino direttamente o indirettamente variazioni di bilancio;

5) provvedimenti da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica;

6) «Visto» sulle leggi e sui decreti del Presidente della Repubblica;

7) richieste di registrazione con riserva alla Corte dei conti, di atti e decreti in seguito a conferma di decisione del Consiglio dei Ministri;

8) ordini al capo della ragioneria per impegni riguardo ai quali questi abbia ritenuto di non poter apporre il visto (art. 64 decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° settembre 1989

Il Ministro: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1989
Registro n. 46 Giustizia, foglio n. 398

89A4678

DECRETO 1° settembre 1989.

Delega di attribuzioni del Ministro di grazia e giustizia per atti di competenza dell'Amministrazione al Sottosegretario di Stato sen. prof. Giovanni Silvestro Coco.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 12 febbraio 1888, n. 5195;

Visto il regio decreto 1° marzo 1888, n. 5247;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100;

Visti il testo unico 21 febbraio 1895, n. 70 e il regio decreto 27 giugno 1933, n. 703;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

Art. 1.

Sono delegate al sen. prof. Giovanni Silvestro Coco, Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, le attribuzioni seguenti:

1) personale delle ex carriere direttive, di concetto ed esecutiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie e dei coadiutori giudiziari addetti ai centri elettronici, incluso il personale del ruolo ad esaurimento ed escluso il personale della qualifica dirigenziale;

2) partecipazione alle attività internazionali presso organismi multilaterali o nelle sedi bilaterali che attengano alla collaborazione interstatuale in materia giuridica;

3) libere professioni (ad eccezione di avvocati e giornalisti);

4) notariato e archivi notarili;

5) prelievo sui capitoli di spesa di rappresentanza, delle spese casuali, nonché di quelle per l'acquisto di riviste, giornali, ed altre pubblicazioni nei limiti delle somme assegnate;

6) sussidi al personale addetto alla propria segreteria;

7) autorizzazione e liquidazione delle missioni in territorio nazionale al personale addetto alla propria segreteria;

8) concessione di permessi sindacali relativamente al personale di cui al punto 1);

9) tutti gli affari per i quali è delegato di volta in volta dal Ministro.

Art. 2.

I provvedimenti relativi alla cessazione dal servizio (per qualsiasi causa) del personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia sono attribuiti al Sottosegretario di Stato sen. prof. Giovanni Silvestro Coco, secondo la propria competenza in materia di personale.

Art. 3.

È altresì delegata al Sottosegretario di Stato, sen. prof. Giovanni Silvestro Coco, anche durante la presenza del Ministro, la firma degli atti e provvedimenti relativi alle materie suindicate, ad eccezione degli atti qui sotto specificati:

1) atti e provvedimenti per i quali una particolare disposizione di legge o di regolamento escluda la possibilità della delegazione;

2) atti e provvedimenti di contenuto politico e che abbiano indirettamente riflessi politici, oltre che atti e provvedimenti che riguardino questioni di massima;

3) provvedimenti relativi alla destinazione al Ministero del personale civile di qualsiasi categoria ed alle assunzioni dirette di personale civile delle varie categorie previste dalle vigenti disposizioni di legge;

4) atti e provvedimenti che implichino direttamente o indirettamente variazioni di bilancio;

5) provvedimenti da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica;

6) «Visto» sulle leggi e sui decreti del Presidente della Repubblica;

7) richieste di registrazione con riserva alla Corte dei conti di atti e decreti in seguito a conferma di decisione del Consiglio dei Ministri;

8) ordini al capo della ragioneria per impegni riguardo ai quali questi abbiano ritenuto di non poter apporre il visto (art. 64 decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° settembre 1989

Il Ministro: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1989
Registro n. 46 Giustizia, foglio n. 397

89A4679

DECRETO 1° settembre 1989.

Delega di attribuzioni del Ministro di grazia e giustizia per atti di competenza dell'Amministrazione al Sottosegretario di Stato on. avv. Vincenzo Sorice.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 12 febbraio 1888, n. 5195;

Visto il regio decreto 1° marzo 1888, n. 5247;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100;

Visti il testo unico 21 febbraio 1895, n. 70 e il regio decreto 27 giugno 1933, n. 703;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

Art. 1.

Sono delegate all'on. avv. Vincenzo Sorice, Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, le attribuzioni seguenti:

1) edilizia giudiziaria comprese le opere di sicurezza;

2) personale addetto alla guida degli automezzi, personale ausiliario tecnico e commessi giudiziari, eccettuato il personale addetto al Ministero;

3) affari civili (stato civile);

4) raccolta delle leggi e decreti; biblioteca, archivio generale; casellario centrale;

5) prelievo sui capitoli di spesa di rappresentanza, spese casuali, nonché di quelle per l'acquisto di riviste, giornali, ed altre pubblicazioni nei limiti delle somme assegnate;

6) sussidi al personale addetto alla propria segreteria;

7) autorizzazione e liquidazione delle missioni in territorio nazionale al personale addetto alla propria segreteria;

8) concessione di permessi sindacali relativamente al personale di cui al punto 2);

9) tutti gli affari per i quali è delegato di volta in volta dal Ministro.

Art. 2.

I provvedimenti relativi alla cessazione dal servizio (per qualsiasi causa) del personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia sono attribuiti al Sottosegretario di Stato on. avv. Vincenzo Sorice, secondo la propria competenza in materia di personale.

Art. 3.

È altresì delegata al Sottosegretario di Stato, on. avv. Vincenzo Sorice, anche durante la presenza del Ministro, la firma degli atti e provvedimenti relativi alle materie suindicate, ad eccezione degli atti qui sotto specificati:

1) atti e provvedimenti per i quali una particolare disposizione di legge o di regolamento escluda la possibilità della delegazione;

2) atti e provvedimenti di contenuto politico e che abbiano indirettamente riflessi politici, oltre che atti e provvedimenti che riguardino questioni di massima;

3) provvedimenti relativi alla destinazione al Ministero del personale civile di qualsiasi categoria ed alle assunzioni dirette di personale civile delle varie categorie previste dalle vigenti disposizioni di legge;

4) atti e provvedimenti che implichino direttamente o indirettamente variazioni di bilancio;

5) provvedimenti da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica;

6) «Visto» sulle leggi e sui decreti del Presidente della Repubblica;

7) richieste di registrazioni con riserva alla Corte dei conti di atti e decreti in seguito a conferma di decisione del Consiglio dei Ministri;

8) ordini al capo della ragioneria per impegni riguardo ai quali questi abbia ritenuto di non poter apporre il visto (art. 64 decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° settembre 1989

Il Ministro: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1989
Registro n. 46 Giustizia, foglio n. 396

89A4680

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 17 luglio 1989.

Determinazione del tasso di cambio dei redditi prodotti in franchi svizzeri nel territorio del comune di Campione d'Italia agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 31, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 660, recante misure urgenti in materia tributaria;

Visto, in particolare, l'art. 15 della citata legge n. 31, che dispone, tra l'altro, che, agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i redditi prodotti in franchi svizzeri nel territorio del comune di Campione d'Italia dai soggetti con domicilio fiscale nello stesso comune, vanno computati in lire italiane sulla base di un tasso di cambio stabilito con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro delle finanze, tenendo conto del tasso ufficiale di cambio Italia-Svizzera e del rapporto fra l'indice dei prezzi al consumo in Italia e l'analogo indice in Svizzera;

Visto il decreto interministeriale n. 775900 del 2 luglio 1986, con il quale il predetto tasso di cambio, per il triennio 1986-1988 è stato fissato nella misura di 223 lire per ogni franco svizzero;

Considerato che per la determinazione del tasso di cambio per il triennio 1989-1991, il rapporto tra la media dei tassi di cambio Italia-Svizzera nel triennio 1986-1988 e la corrispondente media nel triennio 1983-1985 è risultato pari a 1,2 (base 1982 = 100);

Atteso che il rapporto tra le medie degli indici dei prezzi al consumo in Italia ed in Svizzera (base 1982 = 100) nel triennio 1986-1988 è risultato pari a 1,3;

Decreta:

Il tasso di cambio sulla base del quale vanno computati, agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche, per il periodo di imposta 1° gennaio 1989-31 dicembre 1991, i redditi prodotti in franchi svizzeri nel territorio del comune di Campione d'Italia dai soggetti con domicilio fiscale nello stesso comune, è stabilito in L. 242 per ogni franco svizzero.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 17 luglio 1989

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro delle finanze
COLOMBO

Registrato alla corte dei conti, addì 25 settembre 1989
Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 190

89A4657

DECRETO 4 agosto 1989.

Revisione dei pagamenti delle spese fisse di competenza delle direzioni provinciali del Tesoro, disposti mediante procedura automatizzata.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429;

Considerato che, in applicazione degli articoli 5 e 27, rispettivamente commi 3 e 7, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, occorre fissare i criteri selettivi, stabilendo gli scaglioni di pensioni e stipendi nonché le percentuali delle partite da verificare per la pratica attuazione della revisione dei pagamenti delle spese fisse di competenza delle direzioni provinciali del Tesoro, disposti mediante procedure automatizzate;

Visto il proprio decreto in data 9 luglio 1987, con il quale sono state fissate le modalità per il riscontro dei pagamenti disposti fino al 31 dicembre 1987;

Ritenuto opportuno definire gli strumenti e le modalità di pianificazione dei controlli in riferimento ai pagamenti eseguiti nell'anno 1988 tenendo conto della capacità operativa delle singole direzioni provinciali in relazione al carico di lavoro ed alla situazione qualitativa e quantitativa del personale assegnato alle direzioni medesime;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il riscontro di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, in riferimento ai pagamenti eseguiti dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre 1988, le partite di pensione da verificare sono distinte in quattro scaglioni costituiti dalle pensioni di guerra, dalle pensioni ordinarie, dalle pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza nonché dagli altri assegni vitalizi.

2. La quantità delle partite da verificare, indicata nella allegata tabella *A*, è stabilita in base alle possibilità operative degli uffici, tenendo conto del carico di lavoro di ciascuna direzione e della situazione qualitativa e quantitativa del personale in servizio al 31 dicembre 1988.

Art. 2.

1. Il riscontro di cui all'art. 27, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429 in materia di stipendi per i pagamenti eseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1988 viene effettuato suddividendo le partite di stipendio in cinque scaglioni riferiti rispettivamente ai magistrati, ai dirigenti nonché al personale della scuola, dell'Università e dei Ministeri.

2. Nell'ambito degli scaglioni la quantità delle partite da verificare, indicata nell'allegata tabella *B*, è stabilita in base alle possibilità operative degli uffici, tenendo conto del carico di lavoro di ciascuna direzione e della situazione qualitativa e quantitativa del personale in servizio al 31 dicembre 1988.

Art. 3.

1. I riscontri di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto vanno effettuati entro il 31 dicembre 1989.

Il presente decreto ministeriale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1989

p. *Il Ministro:* BUBBICO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1989
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 274

TABELLA A

SERVIZIO DELLE PENSIONI

QUANTITÀ DELLE PARTITE DA RISCONTRARE

Provincia	Pagamenti disposti nell'anno 1988							N. totale partite in pagamento
	Guerra	Ordin.	FS-IIPP	Altre	Totale	Perc.	Coeff.	
Agrigento	264	117	109	33	523	3,22	1,09	16.220
Alessandria	279	154	288	72	793	3,00	1,06	26.407
Ancona	371	182	237	46	836	2,86	0,99	29.275
Aosta	37	36	46	12	131	3,05	1,13	4.299
Arezzo	201	93	106	29	429	2,49	0,85	17.239
Ascoli Piceno	152	78	67	20	317	2,07	0,71	15.300
Asti	114	61	100	31	306	3,13	1,09	9.773
Avellino	204	101	56	25	386	2,31	0,78	16.697
Bari	264	294	236	67	861	1,86	0,70	46.378
Belluno	104	47	55	21	227	1,97	0,67	11.495
Benevento	211	96	63	23	393	3,04	1,02	12.936
Bergamo	165	111	132	34	442	1,74	0.62	25.453
Bologna	485	335	525	88	1.433	2,28	0,83	62.724
Bolzano	82	64	83	12	241	1,47	0,54	16.447
Brescia	261	177	205	55	698	2,07	0,74	33.658
Brindisi	158	115	85	25	383	2,93	1,05	13.051
Cagliari	211	332	234	63	840	3,00	1,17	28.013
Caltanissetta	112	67	58	13	250	2,67	0,94	9.378
Campobasso	186	66	52	17	321	2,76	0,90	11.612
Caserta	315	250	128	36	729	2,59	0,94	28.113
Catania	247	256	218	53	774	2,16	0,81	35.837
Catanzaro	304	129	120	40	593	2,36	0,79	25.146
Chieti	257	80	53	24	414	2,17	0,69	19.064
Como	136	101	127	34	398	1,94	0,70	20.528
Cosenza	295	148	117	36	596	2,57	0,88	23.168
Cremona	99	54	99	15	267	1,79	0,64	14.884
Cuneo	168	103	121	40	432	1,87	0,66	23.047
Enna	87	36	32	13	168	2,51	0,83	6.682
Ferrara	150	61	97	24	332	1,94	0,66	17.107
Firenze	400	319	421	98	1.238	2,00	0,73	62.023
Foggia	243	159	170	49	621	2,90	1,03	21.421
Forlì	341	160	216	51	768	2,50	0,86	30.762
Frosinone	632	199	128	40	999	3,73	1,19	26.772
Genova	347	274	407	101	1.129	1,84	0,67	61.404
Gorizia	91	65	59	14	229	2,12	0,76	10.777
Grosseto	117	74	79	27	297	2,66	0,94	11.181
Imperia	143	92	98	34	367	2,78	0,98	13.205
Isernia	136	40	33	13	222	4,41	1,40	5.035
La Spezia	167	176	81	41	465	2,05	0,76	22.728
Latina	361	179	96	38	674	3,67	1,24	18.345
Lecce	298	199	86	40	623	2,17	0,76	28.744
Livorno	141	98	102	28	369	1,87	0,67	19.719
Lucca	247	129	108	32	516	2,24	0,77	23.068
L'Aquila	224	108	97	29	458	2,52	0,86	18.170
Macerata	233	68	66	20	387	2,32	0,74	16.691

Provincia	Pagamenti disposti nell'anno 1988							N. totale partite in pagamento
	Guerra	Ordin.	FS-IIPP	Altre	Totale	Perc.	Coeff.	
Mantova	149	76	114	27	366	2,32	0,81	15.777
Massa-Carrara	245	91	70	24	430	2,90	0,95	14.818
Matera	92	37	36	11	176	2,70	0,90	6.523
Messina	165	170	148	41	524	1,58	0,59	33.142
Milano	656	498	738	153	2.045	1,78	0,65	114.871
Modena	250	133	140	35	558	2,11	0,73	26.502
Napoli	760	766	615	123	2.264	2,29	0,86	98.814
Novara	117	76	123	35	351	1,91	0,68	18.419
Nuoro	123	90	48	34	295	3,05	1,07	9.662
Oristano	61	59	32	19	171	2,99	1,09	5.722
Padova	308	198	184	48	738	2,14	0,76	34.409
Palermo	399	354	315	83	1.151	2,28	0,84	50.434
Parma	209	96	125	35	465	2,02	0,69	23.074
Pavia	143	86	171	33	433	1,92	0,69	22.510
Perugia	491	167	182	41	881	2,34	0,77	37.584
Pesaro	209	89	95	26	419	2,32	0,78	18.095
Pescara	142	89	65	19	315	2,01	0,71	15.645
Piacenza	91	61	57	18	227	1,46	0,52	15.504
Pisa	181	100	122	27	430	1,97	0,69	21.872
Pistoia	98	54	69	20	241	2,07	0,72	11.662
Pordenone	156	58	54	24	292	2,24	0,73	13.026
Potenza	161	73	58	28	320	2,57	0,86	12.453
Ragusa	105	68	52	19	244	2,39	0,84	10.211
Ravenna	198	65	88	27	378	1,92	0,63	19.706
Reggio Calabria	273	162	211	42	688	2,57	0,91	26.785
Reggio Emilia	167	66	91	22	346	1,77	0,60	19.515
Rieti	99	50	36	16	201	2,39	0,81	8.401
Roma	1.585	1.601	928	312	4.426	1,94	0,72	228.646
Rovigo	125	61	76	18	280	2,81	0,97	9.958
Salerno	357	237	173	47	814	2,11	0,75	38.492
Sassari	112	178	100	35	425	2,15	0,84	19.750
Savona	144	101	159	37	441	2,55	0,92	17.300
Siena	144	64	97	25	330	2,27	0,78	14.562
Siracusa	119	126	85	27	357	2,52	0,94	14.176
Sondrio	47	34	56	10	147	1,89	0,69	7.789
Taranto	91	178	68	26	363	1,60	0,64	22.724
Teramo	192	82	63	21	358	2,94	0,98	12.177
Terni	169	91	77	23	360	2,90	1,00	12.434
Torino	438	407	521	145	1.511	2,03	0,75	74.375
Trapani	170	101	90	28	389	2,40	0,84	16.229
Trento	166	138	145	30	479	1,93	0,71	24.784
Treviso	274	141	158	44	617	1,94	0,67	31.863
Trieste	134	138	159	31	462	1,91	0,72	24.131
Udine	290	153	162	55	660	1,94	0,67	33.955
Varese	139	100	127	35	401	1,87	0,67	21.494
Venezia	281	220	258	50	809	2,11	0,77	38.392
Vercelli	103	61	98	34	296	2,34	0,82	12.665
Verona	270	184	280	54	788	2,04	0,74	38.546
Vicenza	257	137	147	39	580	1,96	0,68	29.656
Viterbo	206	102	78	27	413	2,64	0,90	15.632

LEGENDA: Guerra = Pensioni di guerra; Ordin. = Pensioni ordinarie; FS-IIPP = Pensioni istituti di previdenza e ferrovie dello Stato; Altre = Altre pensioni o assegni vitalizi; Totale = Totale partite da riscontrare; Perc. = Percentuale partite da riscontare.

TABELLA *B*

SERVIZIO DEGLI STIPENDI

QUANTITÀ DELLE PARTITE DA RISCONTRARE

Provincia	Pagamenti disposti nell'anno 1988								N. totale partite in pagamento
	Magis.	Dir.	Scuola	Univ.	Altri	Totale	Perc.	Coeff.	
Agrigento	15	15	180	0	136	346	6,01	1,09	5.759
Alessandria	15	15	119	0	131	280	6,28	1,06	4.459
Ancona	15	22	108	25	188	358	6,11	1,00	5.857
Aosta	9	15	0	0	64	88	11,80	1,13	746
Arezzo	15	15	86	0	93	209	6,17	1,00	3.390
Ascoli Piceno	15	15	120	0	85	235	5,66	1,00	4.154
Asti	13	15	58	0	65	151	7,03	1,09	2.147
Avellino	15	20	174	0	146	355	5,62	1,00	6.313
Bari	19	20	165	42	155	401	1,92	0,70	20.890
Belluno	13	15	54	0	69	151	6,70	1,00	2.255
Benevento	15	15	147	0	106	283	5,69	1,02	4.978
Bergamo	15	16	268	0	101	400	4,94	1,00	8.094
Bologna	21	17	93	62	143	336	2,40	0,83	14.009
Bolzano	15	15	73	0	115	218	6,50	1,00	3.354
Brescia	27	17	293	13	161	511	5,20	1,00	9.834
Brindisi	15	15	133	0	102	265	5,90	1,05	4.493
Cagliari	20	15	125	45	181	386	3,39	1,17	11.375
Caltanissetta	15	15	99	0	78	207	5,82	1,00	3.555
Campobasso	15	15	96	1	136	263	6,22	1,00	4.230
Caserta	22	21	341	0	236	620	5,33	1,00	11.637
Catania	22	15	107	40	107	291	2,28	0,81	12.777
Catanzaro	32	23	388	0	238	681	5,29	1,00	12.870
Chieti	15	15	146	24	125	325	5,48	1,00	5.936
Como	15	18	134	0	124	291	5,79	1,00	5.022
Cosenza	15	15	111	16	107	264	2,53	0,88	10.437
Cremona	15	15	70	0	66	166	6,24	1,00	2.659
Cuneo	15	15	160	0	100	290	5,43	1,00	5.342
Enna	15	15	68	0	56	154	6,27	1,00	2.458
Ferrara	15	15	75	31	104	240	5,93	1,00	4.046
Firenze	21	16	102	44	180	363	2,19	0,73	16.563
Foggia	19	20	285	0	170	494	5,39	1,03	9.169
Forlì	15	15	177	0	130	337	5,47	1,00	6.159
Frosinone	15	18	228	8	155	424	6,34	1,19	6.692
Genova	19	15	83	32	123	272	2,00	0,67	13.603
Gorizia	12	15	47	0	65	139	6,81	1,00	2.042
Grosseto	15	15	71	0	71	172	6,31	1,00	2.726
Imperia	15	15	61	0	79	170	6,51	1,00	2.610
Isernia	9	15	59	0	92	175	9,10	1,40	1.924
La Spezia	15	15	69	0	84	183	6,42	1,00	2.849
Latina	15	17	225	0	165	422	6,68	1,24	6.315
Lecce	28	21	294	22	183	548	5,28	1,00	10.383
Livorno	15	15	101	0	101	232	5,95	1,00	3.900
Lucca	15	15	117	0	90	237	5,71	1,00	4.150
L'Aquila	20	21	107	22	211	381	6,32	1,00	6.030

Provincia	Pagamenti disposti nell'anno 1988								N. totale partite in pagamento
	Magis.	Dir.	Scuola	Univ.	Altri	Totale	Perc.	Coeff.	
Macerata	15	15	90	26	86	232	5,72	1,00	4.058
Mantova	15	15	113	0	86	229	5,74	1,00	3.993
Massa-Carrara	15	15	66	0	64	160	6,36	1,00	2.515
Matera	15	15	99	0	102	231	6,06	1,00	3.812
Messina	15	15	55	41	65	191	1,70	0,59	11.255
Milano	58	28	136	56	238	516	2,06	0,65	25.027
Modena	15	15	127	35	122	314	5,52	1,00	5.692
Napoli	79	53	328	156	458	1.074	2,53	0,86	42.527
Novara	15	15	98	0	101	229	6,02	1,00	3.801
Nuoro	15	12	113	0	98	238	6,19	1,07	3.845
Oristano	15	14	61	0	66	156	7,05	1,09	2.212
Padova	15	15	90	43	73	236	2,09	0,76	11.277
Palermo	27	26	138	59	179	429	2,45	0,84	17.529
Parma	15	15	32	19	42	123	2,29	0,69	5.370
Pavia	15	15	37	22	43	132	2,20	0,69	6.005
Perugia	15	15	70	32	87	219	2,25	0,77	9.744
Pesaro	15	15	97	0	103	230	6,06	1,00	3.793
Pescara	15	17	115	0	138	285	6.03	1,00	4.729
Piacenza	15	15	65	0	69	164	6,45	1.00	2.543
Pisa	15	15	37	39	59	165	2,12	0.69	7.794
Pistoia	15	15	70	0	60	160	6,25	1,00	2.562
Pordenone	14	15	77	0	63	169	6,10	1,00	2.772
Potenza	17	16	173	11	188	405	5,70	1,00	7.105
Ragusa	15	15	110	0	65	205	5,63	1,00	3.643
Ravenna	15	15	100	0	93	223	5,98	1,00	3.729
Reggio Calabria	30	19	230	13	242	534	5,74	1,00	9.302
Reggio Emilia	15	15	106	0	67	203	5,70	1,00	3.561
Rieti	10	15	54	0	63	142	6.51	1,00	2.181
Roma	73	65	308	145	706	1.297	2,26	0.72	57.498
Rovigo	15	15	81	0	71	182	6,13	1,00	2.967
Salerno	43	28	351	32	311	765	5.56	1.00	13.747
Sassari	15	15	78	17	78	203	2,48	0,84	8.185
Savona	15	15	75	0	83	188	6,31	1.00	2.981
Siena	15	15	25	19	41	115	2,68	0,78	4.289
Siracusa	15	16	130	0	104	265	5,68	1,00	4.663
Sondrio	11	15	58	0	60	144	6.44	1,00	2.237
Taranto	16	16	179	0	122	333	5,45	1,00	6.114
Teramo	15	15	121	0	74	225	5,57	1,00	4.037
Terni	15	15	76	0	76	182	6,22	1,00	2.928
Torino	34	22	119	50	197	422	2,29	0,75	18.451
Trapani	15	15	129	0	126	285	5,80	1,00	4.912
Trento	15	15	60	17	117	224	6,36	1,00	3.521
Treviso	15	15	90	0	107	227	6,15	1,00	3.691
Trieste	15	15	25	21	65	141	2,48	0,72	5.680
Udine	15	15	130	18	143	321	5,75	1,00	5.578
Varese	15	15	172	0	122	324	5,46	1.00	5.930
Venezia	15	15	79	14	112	235	2,35	0,77	10.015
Vercelli	15	15	97	0	82	209	5.95	1,00	3.514
Verona	15	17	215	18	164	429	5,34	1,00	8.031
Vicenza	15	15	203	0	107	340	5,23	1,00	6.507
Viterbo	15	15	89	10	98	227	6,01	1,00	3.776

LEGENDA: Magis. = Magistrati; Dir. = Dirigenti; Scuola = Personale scuola; Univ. = Personale università; Altri = Personale ministeri vari; Totale = Totale partite da riscontrare; Perc. = Percentuale partite da riscontrare.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— La legge n. 428/1985 reca: «Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni: riorganizzazione delle direzioni provinciali del Tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro; adeguamento degli organici del personale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero del tesoro e del personale amministrativo della Corte dei conti».

— Il testo dell'art. 5, comma 3, e dell'art. 27, comma 7, del D.P.R. n. 429/1986 (Adeguamento della normativa sui servizi espletati dagli uffici periferici del Tesoro in materia di stipendi, pensioni e altre spese fisse all'evoluzione della tecnologia e alle esigenze di utilizzazione dei sistemi di elaborazione automatica dei dati; semplificazione delle relative procedure; definizione delle specifiche responsabilità amministrative dei dirigenti e del personale delle direzioni provinciali del Tesoro e degli organi del sistema informativo) è il seguente:

«Art. 5, comma 3. — Detto riscontro [riscontro da parte delle direzioni provinciali del Tesoro dei tabulati inviati dal Centro nazionale di calcolo e contabilità e dai centri interregionali di elaborazione con i quali danno notizia alle direzioni medesime dei risultati delle lavorazioni e dei controlli automatici eseguiti in relazione alle variazioni di carattere generale da apportare alle partite di pensione a carico delle stesse] avviene in base ai criteri selettivi fissati periodicamente dal Ministro del tesoro con proprio decreto, nel quale sono stabiliti per le diverse direzioni provinciali del Tesoro — tenendo conto delle loro possibilità operative — gli scaglioni di pensioni e la percentuale delle partite da verificare nell'ambito di ogni scaglione».

«Art. 27, comma 7. — Detto riscontro [riscontro da parte delle direzioni provinciali del Tesoro dei tabulati inviati dal Centro nazionale di calcolo e contabilità e dai centri interregionali di elaborazione con i quali danno notizia alle direzioni medesime dei risultati delle lavorazioni e dei controlli automatici eseguiti in relazione alle variazioni di carattere generale da apportare alle partite di stipendio a carico delle stesse] avviene in base ai criteri e con le modalità previste dal comma 3 dell'art. 5».

— Il D.M. 9 luglio 1987 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 223 del 24 settembre 1987.

Nota all'art. 1:

— Per il testo del comma 3 dell'art. 5 del D.P.R. n. 429/1986 si veda nelle note alle premesse.

— Per il titolo della legge n. 428/1985 si veda nelle note alle premesse.

Nota all'art. 2:

Per il testo del comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 429/1986 si veda nelle note alle premesse.

89A4681

DECRETO 21 settembre 1989.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° aprile 1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1988, n. 541;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 29 marzo 1989, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° aprile 1992;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° aprile 1992, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di sei cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le sei cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne, numerate dal basso verso l'alto e dall'esterno verso l'interno, da quella n. 1 di scadenza 1° ottobre 1989, a quella n. 6 di scadenza 1° aprile 1992.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta il «Canone delle proporzioni» nel corpo del titolo e la «Testa di giovane» in ogni cedola, entrambi di Leonardo da Vinci.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dal susseguirsi di un motivo geometrico ispirato ai «nodi leonardeschi» ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da una formella recante la riproduzione del ritratto di Leonardo con cappello, di maestro toscano del secolo XV e della stessa cornice che contiene detto quadro nella Galleria degli Uffizi di Firenze e nell'angolo inferiore destro da una cedola-titolo, dello stesso formato delle cedole interessi, contenente gli elementi per la lettura magnetica; nel tratto superiore orizzontale della cornice, verso destra, è ricavato uno spazio rettangolare in bianco per riportarvi la prevista numerazione, destinata anch'essa a consentire la lettura magnetica a carattere CMC 7.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee sottili, ondulate e intrecciate, su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Codice 12652», su due righe, in uno spazio rettangolare racchiuso da un filo di cornice; «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale - del Debito Pubblico (sempre in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 12,50% - di scadenza 1° aprile 1992 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1988, n. 541 e D.M. 24 marzo 1989 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo lordo in lire - (importo in lettere) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 12,50% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759 - SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione

progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° aprile 1989 - Roma, 1° aprile 1989; seguono le diciture, da sinistra a destra, «V° per la Corte dei Conti (Spanò)», «per Il Direttore Generale (Aronadio)», «Il Primo Dirigente (Marzio)». Al di sotto della leggenda «V° per la Corte dei Conti», è posto uno spazio circolare bianco privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline. Immediatamente al di sotto del bollo a secco, è riportato «n. 792950 di pos. (Serie IV)».

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale racchiuso in una cornice che riproduce quella della copertina dell'opera di Leonardo da Vinci «DEL MOTO DELL'ACQUA» e recante in sottofondo il disegno della «MACCHINA DI SOLLEVAMENTO PER TRASPORTO DI MATERIALE DI SCAVO NELLA COSTRUZIONE DI UN CANALE» dello stesso Leonardo, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° aprile 1992; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella del corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per la lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° aprile 1992 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre - 1988, n. 541 e D.M. 24 marzo 1989 - cedola al (segue la data di pagabilità) - serie N. - di lorde lire (importo in cifre) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 12,50% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - N. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare che si trova in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «12,50%», mentre in uno spazio quadrangolare in alto a destra, delimitato da un filo di cornice, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre) - nette».

Immediatamente al di sotto, in un ulteriore piccolo spazio rettangolare, anch'esso delimitato da un filo di cornice, è riportata la leggenda «12652», relativa al codice ABI; più sotto, vi è uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblicato della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 12,50% - 1° aprile 1992».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000 in viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000 in bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000 in verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000 in giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000 in blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000 in rosso chiaro- rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000 in verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione — sia araba che magnetica — la serie, le firme, la data di godimento e di rilascio ed il numero di posizione nel prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impressi tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1989

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1989
Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 336

89A4658

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 8 settembre 1989.

Determinazione dei canoni per l'affitto di circuiti analogici e numerici a regime europeo.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 8 del testo unico delle disposizioni legislative in mateira postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il regolamento telefonico internazionale ed il regolamento telegrafico internazionale annessi alla convenzione internazionale delle telecomunicazioni adottata a Nairobi dall'U.I.T. (Unione internazionale delle telecomunicazioni) il 6 novembre 1982 e resa esecutiva in Italia con legge 9 maggio 1986, n. 149;

Viste le raccomandazioni del Comitato consultivo internazionale telegrafico e telefonico G 801, G 802, G 803, riguardanti aspetti generali delle reti numeriche e G 821, G 822, G 823, riguardanti obiettivi di qualità e di disponibilità della rete;

Viste le raccomandazioni del Comitato consultivo internazionale telegrafico e telefonico D1, D2 e D300R, relative ai criteri per far luogo alla determinazione delle quote di canone per la cessione a privati di circuiti internazionali di telecomunicazioni;

Vista la raccomandazione T/PGT 10 della CEPT (Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni), relativa ai principi generali per l'affitto di circuiti di telecomunicazioni e la realizzazione di reti internazionali ad uso privato, estensibile anche alle relazioni con Paesi non membri della CEPT;

Vista la raccomandazione T/PGT 14 della CEPT, relativa ai principi tariffari ed all'affitto di circuiti internazionali numerici e numerizzati ad uso privato;

Vista la raccomandazione T/PGT 15 della CEPT, riguardante i principi generali di tariffazione e contabilità dei servizi numerici internazionali d'affari tramite i sistemi SMS/EUTELSAT;

Visto il decreto ministeriale 22 marzo 1985, con il quale vengono determinati i canoni per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti internazionali a regime europeo, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 30 marzo 1985;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1985, relativo all'introduzione del servizio sperimentale di videoconferenza internazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 21 dicembre 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 793, concernente, fra l'altro, la fissazione dei canoni per la cessione in uso di circuiti diretti telefonici analogici nazionali;

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1986, con il quale viene fissato il controvalore del franco-oro in lire italiane, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1986;

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1986, relativo, fra l'altro, alla determinazione delle zone di tassazione per le relazioni telefoniche con i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo nonché per le relazioni di frontiera, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1986;

Visto il decreto ministeriale 8 settembre 1989, relativo alla determinazione delle tariffe per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti numerici nazionali;

Considerato che la fase sperimentale del servizio di videoconferenza internazionale si è conclusa;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Agli effetti dell'applicazione dei canoni mensili di pertinenza italiana per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti internazionali di telecomunicazione a regime europeo valgono i raggruppamenti in zone di tassazione previste dal decreto ministeriale per l'applicazione delle tariffe telefoniche nelle relazioni con i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo.

Art. 2.

1. L'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti internazionali di telecomunicazioni a regime europeo è ammesso, salvo quanto previsto al comma 2, a carattere permanente per un periodo non inferiore a trenta giorni e con caratteristiche di continuità per tutte le ventiquattro ore della giornata.

2. Compatibilmente con le esigenze del pubblico servizio sulla rete a commutazione e con la disponibilità dei mezzi può essere consentito l'uso dei suddetti circuiti a carattere temporaneo per periodi inferiori a trenta giorni e con caratteristiche di continuità per tutte le ventiquattro ore della giornata: le modalità ed i canoni per l'affitto sono stabiliti negli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 9.

Art. 3.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere permanente di circuiti diretti analogici internazionali a regime europeo relativi a relazioni non di frontiera, i canoni mensili di pertinenza italiana, comprensivi di eventuali quote di transito ed espressi in franchi-oro, sono quelli riportati nella tabella 1.

Art. 4.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere permanente di circuiti diretti numerici internazionali a regime europeo relativi a relazioni non di frontiera, i canoni mensili di pertinenza italiana, comprensivi di eventuali quote di transito ed espressi in franchi-oro, sono quelli riportati nella tabella 2.

Art. 5.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti analogici di qualità speciale, conforme alla raccomandazione M.1020 del CCITT, si applica un canone supplementare mensile di 250 franchi-oro per collegamento.

Art. 6.

1. Gli importi in franchi-oro di cui al presente decreto sono convertiti in lire italiane secondo il corrispondente controvalore in vigore.

Art. 7.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere permanente di circuiti diretti analogici internazionali relativi a relazioni di frontiera, i canoni mensili di pertinenza italiani, espressi in lire, sono quelli riportati nella tabella 3.

Art. 8.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere permanente di circuiti diretti numerici internazionali relativi a relazioni di frontiera, i canoni mensili di pertinenza italiana, espressi in lire, sono quelli riportati nella tabella 4.

Art. 9.

1. In caso di affitto a privati in uso esclusivo a carattere temporaneo di circuiti diretti internazionali di telecomunicazioni a regime europeo per periodi inferiori a trenta giorni e con caratteristiche di continuità per tutte le ventiquattro ore della giornata, i canoni indicati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 e nell'art. 5 sono stabiliti nel seguente modo:

a) per il primo giorno di locazione: il 20% del canone mensile;

b) per ciascun giorno successivo al primo: 1/30 del canone mensile;

c) la somma dei canoni, di cui alle lettere *a)* e *b)*, non deve essere, comunque, superiore all'ammontare del canone mensile.

Art. 10.

1. L'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti numerici internazionali a regime europeo per velocità di trasmissione pari a 48-64 Kbit/s e 2.048 Kbit/s è consentito anche a carattere parziale per un utilizzo senza caratteristiche di continuità nelle ventiquattro ore della giornata, compatibilmente con le esigenze del pubblico servizio sulla rete a commutazione e con la disponibilità dei mezzi.

2. L'affitto a privati in uso esclusivo dei circuiti di cui al comma 1 può essere effettuato ad ora fissa per un periodo di almeno trenta giorni e sempre alla stessa ora della giornata ovvero in modo occasionale, con le modalità ed i canoni di cui agli articoli 11 e 12.

Art. 11.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere parziale ad ora fissa di circuiti diretti numerici internazionali, sia per il regime europeo che per le relazioni di frontiera, i canoni sono quelli riportati nella tabella 5.

Art. 12.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere parziale in modo occasionale di circuiti diretti numerici internazionali, sia per il regime europeo che per le relazioni di frontiera, i canoni sono quelli riportati nella tabella 6.

Art. 13.

1. La cessione in uso esclusivo a carattere permanente di circuiti numerici a velocità di 48-64 Kbit/s e di 2.048 Kbit/s può essere effettuata tramite installazione di stazione terrena ricetrasmittente ad uso esclusivo per far fronte a specifica richiesta da parte dell'utente, motivata da esigenze particolari. In tal caso, oltre ai canoni mensili riportati nella tabella 2 allegata al presente decreto, si applicano:

a) un contributo impianto di 247.000 franchi-oro, indipendentemente dal numero di circuiti diretti affittati;

b) un contributo impianto di 83.000 franchi-oro per ogni circuito a 48-64 Kbit/s e di 415.000 franchi-oro per ogni circuito a 2.048 Kbit/s.

Art. 14.

1. In aggiunta ai canoni stabiliti dal presente decreto per il circuito internazionale di pertinenza italiana nonché a quanto previsto dall'art. 13, si applicano anche i canoni ed i contributi fissati dalla normativa in vigore per il collegamento in ambito urbano.

Art. 15.

1. In caso di interruzioni temporanee di circuiti, non dipendenti da cause imputabili al locatario, il rimborso è dovuto nel modo seguente:

a) per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere permanente, sempre che le interruzioni siano pari o superiori a centottanta minuti consecutivi:

1) 1/30 del canone mensile per le interruzioni di ventiquattro ore;

2) 1/720 del canone mensile per ogni ora di interruzione o frazione di almeno trenta minuti primi per le interruzioni inferiori a ventiquattro ore;

b) per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere temporaneo, in rapporto al numero di ore intere o frazioni di almeno trenta minuti primi di interruzione: una quota proporzionale ai canoni applicati;

c) per l'affitto a privati in uso esclusivo a carattere parziale, in rapporto al tempo complessivo di interruzione: una quota proporzionale ai canoni applicati.

Art. 16.

1. Il presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Dalla stessa data sono abrogati il decreto ministeriale 22 marzo 1985 citato nelle premesse ed il decreto ministeriale 5 giugno 1985 relativo all'introduzione del servizio sperimentale di «videoconferenza» internazionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 21 dicembre 1985.

Roma, addì 8 settembre 1989

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

p. *Il Ministro del tesoro*
RUBBI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1989
Registro n. 43 Poste, foglio n. 4

TABELLA 1

CANONI MENSILI PER L'AFFITTO A PRIVATI IN USO ESCLUSIVO A CARATTERE PERMANENTE DI CIRCUITI DIRETTI ANALOGICI INTERNAZIONALI A REGIME EUROPEO ESPRESSI IN FRANCHI-ORO

Zone di tassazione	*(a)*	*(b)*	*(c)*	*(d)*
I	4.480	1.792	1.344	1.120
II	5.018	2.007	1.505	1.255
III	5.555	2.222	1.667	1.389
IV	5.914	2.366	1.774	1.479
V	6.272	2.509	1.882	1.568
Egitto	8.176	3.270	2.453	2.044

(a) Applicabile per tutti i circuiti di tipo telefonico di qualità normale.
(b) Applicabile per circuiti di tipo telegrafico a 200 baud.
(c) Applicabile per circuiti di tipo telegrafico a 100 baud.
(d) Applicabile per circuiti di tipo telegrafico a 50 baud.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

TABELLA 2

CANONI MENSILI PER L'AFFITTO A PRIVATI IN USO ESCLUSIVO A CARATTERE PERMANENTE DI CIRCUITI DIRETTI NUMERICI INTERNAZIONALI A REGIME EUROPEO ESPRESSI IN FRANCHI-ORO

	Velocità (Kbit/s)						
Zone di tassazione	1,2	2,4	4,8	9,6	14,4-19,2	48-64	2.048
I	2.365	2.838	3.548	4.730	5.676	9.460	94.600
II	2.634	3.161	3.951	5.268	6.322	10.536	105.360
III	2.903	3.483	4.354	5.805	6.966	11.610	116.100
IV	3.082	3.698	4.623	6.164	7.397	12.328	123.280
V	3.261	3.913	4.892	6.522	7.826	13.044	130.440
Egitto	4.213	5.056	6.320	8.426	10.111	16.852	168.520

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

TABELLA 3

CANONI MENSILI PER L'AFFITTO A PRIVATI IN USO ESCLUSIVO A CARATTERE PERMANENTE DI CIRCUITI DIRETTI ANALOGICI INTERNAZIONALI RELATIVI A RELAZIONE DI FRONTIERA ESPRESSI IN LIRE

Zone di tassazione	*(a)*	*(b) (c) (d)*
I e II	539.000	404.250

(a) Applicabile per tutti i circuiti di tipo telefonico di qualità normale.
(b) Applicabile per circuiti di tipo telegrafico a 200 baud.
(c) Applicabile per circuiti di tipo telegrafico a 100 baud.
(d) Applicabile per circuiti di tipo telegrafico a 50 baud.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

TABELLA 4

CANONI MENSILI PER L'AFFITTO A PRIVATI IN USO ESCLUSIVO A CARATTERE PERMANENTE DI CIRCUITI DIRETTI NUMERICI INTERNAZIONALI RELATIVI A RELAZIONI DI FRONTIERA ESPRESSI IN LIRE

Zone di tassazione	Velocità (Kbit/s) 1,2	2,4	4,8	9,6	14,4-19,2	48-64	2.048
I e II	346.000	415.000	518.000	691.000	830.000	1.383.000	13.830.000

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

TABELLA 5

CANONI PER L'AFFITTO A PRIVATI IN USO ESCLUSIVO A CARATTERE PARZIALE AD ORA FISSA DI CIRCUITI DIRETTI NUMERICI INTERNAZIONALI A REGIME EUROPEO ESPRESSI IN FRANCHI-ORO E PER LE RELAZIONI DI FRONTIERA ESPRESSI IN LIRE.

Zone di tassazione		Velocità a 48-64 Kbit/s I	II	III	IV	V	Egitto	I e II (relazioni di frontiera)
Prima unità (30 minuti primi o frazione)	fr.-oro	56	62	68	73	77	99	L. 8.135
Unità successive (30 minuti primi ciascuna o frazione)	fr.-oro	37	41	46	48	51	66	L. 5.425

Zone di tassazione		Velocità a 2.048 Kbit/s I	II	III	IV	V	Egitto	I e II (relazioni di frontiera)
Prima unità (30 minuti primi o frazione)	fr.-oro	560	620	680	730	770	990	L. 81.350
Unità successive (30 minuti primi ciascuna o frazione)	fr.-oro	370	410	460	480	510	660	L. 54.250

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

TABELLA 6

CANONI PER L'AFFITTO A PRIVATI IN USO ESCLUSIVO A CARATTERE PARZIALE IN MODO OCCASIONALE DI CIRCUITI DIRETTI NUMERICI INTERNAZIONALI A REGIME EUROPEO ESPRESSI IN FRANCHI-ORO E PER LE RELAZIONI DI FRONTIERA ESPRESSI IN LIRE.

Zone di tassazione		Velocità a 48-64 Kbit/s I	II	III	IV	V	Egitto	I e II (relazioni di frontiera)
Prima unità (30 minuti primi o frazione)	fr.-oro	109	122	134	142	151	194	L. 15.960
Unità successive (30 minuti primi ciascuna o frazione)	fr.-oro	73	81	89	95	100	130	L. 10.640

Zone di tassazione		Velocità a 2.048 Kbit/s I	II	III	IV	V	Egitto	I e II (relazioni di frontiera)
Prima unità (30 minuti primi o frazione)	fr.-oro	1.090	1.220	1.340	1.420	1.510	1.940	L. 159.600
Unità successive (30 minuti primi ciascuna o frazione)	fr.-oro	730	810	890	950	1.000	1.300	L. 106.400

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

89A4676

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO 25 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visti gli articoli 6 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1987, n. 234;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dagli organi accademici dell'Università di Messina;

Riconosciuta la necessità di approvare le nuove modifiche proposte per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici del 29 gennaio 1988, 1° febbraio 1988, 4 luglio 1988, 14 settembre 1988 e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere del 17 febbraio 1989;

Vista l'ulteriore delibera degli organi accademici dell'11 luglio 1989;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 101 e 102 relativi al corso di laurea in scienze biologiche sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

Art. 101. — Il corso di laurea in scienze biologiche ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in un triennio propedeutico e in un biennio di applicazione articolato in indirizzi. L'accesso al corso di laurea è regolato dalle disposizioni di legge. Il numero di esami è non meno di ventisei.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali — accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico — il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269

I corsi di insegnamento possono essere organizzati in moduli semestrali secondo le norme vigenti. Il totale delle ore di insegnamento è di milleseicento per il triennio e di cinquecento per il biennio. I corsi di insegnamento annuali devono disporre di non meno di novanta ore, quelli semestrali di quarantacinque ore.

Nel computo orario sono comprese lezioni, esercitazioni, esercizi, sperimentazioni e dimostrazioni, a seconda della natura dei corsi.

Triennio propedeutico:

1) istituzioni di matematiche;
2) metodi matematici e statistici (*a*);
3) fisica;
4) laboratorio di fisica (*b*);
5) chimica generale ed inorganica;
6) chimica organica;
7) chimica fisica;
8) laboratorio di chimica (*c*);
9) citologia ed istologia (*d*);
10) chimica biologica;
11) fisiologia generale;
12) genetica;
13) zoologia;
14) anatomia comparata (*e*);
15) botanica;
16) fisiologia vegetale;
17) microbiologia generale;
18) ecologia;
19) biologia molecolare.

Il consiglio di corso di laurea e la facoltà, per le rispettive competenze, nell'ambito delle milleseicento ore previste per il triennio propedeutico, organizzano didattica applicata secondo moduli didattici programmati.

(*a*) Compresi modelli matematici ed elementi di probabilità applicata alla biologia.
(*b*) Compreso il trattamento dei dati sperimentali.
(*c*) Comprende parti inorganiche, organiche, strumentali ed analitiche.
(*d*) Comprende argomenti riguardanti le cellule animali e vegetali.
(*e*) Comprende l'anatomia e l'embriologia dei vertebrati.

Tutti gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare per due anni consecutivi del triennio propedeutico un laboratorio di biologia sperimentale di settantacinque ore per anno, nel quale dovrà essere elemento preminente la partecipazione attiva degli studenti agli esperimenti.

Tali corsi di laboratorio sono organizzati, per le parti di competenza, dai docenti di discipline «biologiche» del triennio (quelle indicate coi numeri dal 9 al 19) nonché da eventuali altri docenti, secondo modalità fissate dal consiglio di corso di laurea. Quest'ultimo designa a tale fine fra i docenti, avvalendosi anche delle vigenti disposizioni di legge, un coordinatore per ciascun corso di laboratorio di biologia sperimentale. Al termine di ciascun corso annuale lo studente deve superare un colloquio con giudizio di merito sull'attività svolta, a cura di una commissione costituita dal coordinatore e da almeno altri due docenti.

Lo studente inoltre deve superare un colloquio di lingua inglese. Il colloquio comprende la traduzione di un brano di un'opera scientifica di argomento biologico.

Gli esami di istituzioni di matematiche, fisica, chimica generale ed inorganica sono propedeutici agli esami del secondo anno e successivi.

L'iscrizione al biennio per l'indirizzo prescelto è condizionata al superamento dei tre esami suddetti ed inoltre di chimica organica, laboratorio di fisica, laboratorio di chimica, di almeno sette esami di discipline «biologiche», dei due colloqui del laboratorio di biologia sperimentale e del colloquio di lingua inglese.

Biennio di applicazione:

Ogni indirizzo comprende non meno di sette corsi per un totale di cinquecento ore.

Gli indirizzi e le relative discipline caratterizzanti sono:

A) *Indirizzo morfologico funzionale:*

antropologia (facoltativo);
botanica II;
fisiologia generale II;
zoologia II.

B) *Indirizzo biologico ecologico:*

botanica II;
ecologia applicata;
igiene;
zoologia II.

C) *Indirizzo biomolecolare:*

biologia molecolare II;
chimica biologica II;
genetica II;
microbiologia applicata (facoltativo).

D) *Indirizzo fisiopatologico:*

anatomia umana;
farmacologia;
fisiologia generale II;
igiene;
patologia generale (facoltativo).

Il consiglio di facoltà potrà attivare degli orientamenti interni agli indirizzi indicando nel manifesto annuale degli studi quelle combinazioni di discipline non obbligatorie che meglio rispondano ad una logica di natura culturale-applicativa.

Elenco dei corsi non obbligatori (eventualmente accorpabili con i corsi irrinunciabili):

1) algologia;
2) analisi biochimico-cliniche;
3) anatomia vegetale;
4) antropometria;
5) batteriologia;
6) biochimica cellulare;
7) biochimica comparata;
8) biochimica fisica;
9) biochimica industriale;
10) biochimica macromolecolare;
11) biochimica vegetale;
12) biofisica;
13) biologia cellulare;
14) biologia della pesca ed acquacoltura;
15) biologia delle popolazioni umane;
16) biologia dello sviluppo;
17) biologia marina;
18) biologia umana;
19) biometria;
20) biologia vegetale applicata;
21) botanica sistematica;
22) calcolo numerico e programmazione;
23) chimica analitica;
24) chimica analitica clinica;
25) chimica analitica strumentale;
26) chimica degli alimenti;
27) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
28) chimica delle sostanze organiche naturali;
29) chimica, fisica biologica;
30) citochimica ed istochimica;
31) citogenetica;
32) citologia animale;
33) citologia sperimentale;
34) citologia vegetale;
35) citopatologia;
36) complementi di chimica organica;
37) complementi di fisiologia generale;
38) conservazione della natura e delle sue risorse;
39) didattica naturalistica e biologica;
40) ecofisiologia vegetale;
41) ecologia animale;
42) ecologia microbica;
43) ecologia preistorica;
44) ecologia umana;
45) ecologia vegetale;
46) elettrofisiologia;

47) embriologia comparata;
48) embriologia e morfologia sperimentale;
49) endocrinologia comparata;
50) entomologia;
51) enzimologia;
52) etologia;
53) etologia applicata;
54) evoluzione biologica;
55) farmacologia cellulare;
56) farmacologia molecolare;
57) fisiologia cellulare;
58) fisiologia comparata;
59) fisiologia delle piante coltivate;
60) fisiopatologia endocrina;
61) fitogeografia;
62) fotobiologia;
63) biocristallografia;
64) genetica dei microrganismi;
65) genetica delle popolazioni;
66) genetica molecolare;
67) genetica quantitativa;
68) genetica umana;
69) genetica vegetale;
70) geobotanica;
71) idrobiologia e pescicolture;
72) igiene degli alimenti;
73) igiene ambientale;
74) immunologia;
75) ingegneria genetica;
76) laboratorio di biologia molecolare;
77) laboratorio di ecologia;
78) laboratorio di metodologie botaniche;
79) laboratorio di metodologie farmacologiche;
80) laboratorio di metodologie fisiologiche;
81) laboratorio di metodologie genetiche;
82) laboratorio di metodologie zoologiche;
83) laboratorio di microbiologia e serologia;
84) laboratorio di patologia generale;
85) laboratorio di tecniche ultrastrutturali;
86) metodi fisici della biologia;
87) metodi per il trattamento della informazione;
88) merceologia;
89) micologia;
90) microbiologia ambientale;
91) microbiologia industriale;
92) mutagenesi ambientale;
93) neurobiologia;
94) neurobiologia comparata;
95) oceanografia;
96) paleobotanica;
97) paleontologia;
98) paleontologia umana e paleoetnologia;
99) palinologia;
100) parassitologia;
101) patologia cellulare;
102) patologia molecolare;
103) patologia vegetale;
104) planctologia;
105) primatologia;
106) protozoologia;
107) psicobiologia;
108) radiobiologia;
109) scienza dell'alimentazione;
110) storia della biologia;
111) tossicologia;
112) ultrastrutture vegetali;
113) virologia vegetale;
114) virologia;
115) zoocolture;
116) zoogeografia;
117) zoologia applicata;
118) zoologia sistematica;
119) zoologia dei vertebrati;
120) metodologia biochimica.

Art. 102. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere seguito non meno di ventisei corsi e superato i relativi esami.

La tesi di laurea consiste in un elaborato su dati sperimentali e deve comunque portare un contributo originale. A tale fine è obbligatoria la frequenza per non meno di un anno presso un laboratorio scientifico sotto la responsabilità del relatore.

Il diploma di laurea riporta il titolo di laureato in scienze biologiche, mentre il relativo certificato, rilasciato al laureato, farà menzione dell'indirizzo seguito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Messina, addì 25 luglio 1989

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

89A4615

UNIVERSITÀ DI LECCE

DECRETO 31 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Lecce, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1968, n. 1200;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Viste le proposte di modifica della statuto formulate dai consessi accademici di questo Ateneo;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare le modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questo Ateneo e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Lecce, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 68 concernente l'ordinamento degli studi relativi al corso di laurea in scienze biologiche è soppresso e sostituito dal seguente nuovo articolo:

Art. 68. — Il corso di laurea in scienze biologiche ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in un triennio propedeutico ed in un biennio di applicazione articolato in indirizzi. L'accesso al corso di laurea è regolato dalle disposizioni di legge. Il numero di esami è non meno di ventisei.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali — accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico — il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 42 del regolamento degli studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

I corsi di insegnamento possono essere organizzati in moduli semestrali secondo le norme vigenti. Il totale delle ore di insegnamento è di milleseicento per il triennio e di cinquecento per il biennio.

I corsi di insegnamento annuali devono disporre di non meno di novanta ore, quelli semestrali di quarantacinque ore.

Nel computo orario sono comprese lezioni, esercitazioni, esercizi, sperimentazioni e dimostrazioni, a seconda della natura dei corsi.

Triennio propedeutico:

1) istituzioni di matematiche;

2) metodi matematici e statistici (*a*);

3) fisica;

4) laboratorio di fisica (*b*);

5) chimica generale ed inorganica;

6) chimica organica;

7) laboratorio di chimica (*c*);

8) biologia dello sviluppo;

9) citologia ed istologia (*d*);

10) chimica biologica;

11) fisiologia generale;

12) genetica;

13) zoologia;

14) anatomia comparata (*e*);

15) botanica;

16) fisiologia vegetale;

17) microbiologia generale;

18) ecologia;

19) biologia molecolare.

Il consiglio di corso di laurea e la facoltà, per le rispettive competenze, nell'ambito delle milleseicento ore previste per il triennio propedeutico, organizzano didattica applicata secondo moduli didattici programmati.

Tutti gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare per due anni consecutivi del triennio propedeutico un laboratorio di biologia sperimentale di settantacinque ore per anno, nel quale dovrà essere elemento preminente la partecipazione attiva degli studenti agli esperimenti.

Tali corsi di laboratorio sono organizzati, per le parti di competenza, dai docenti di discipline «biologiche» del triennio (quelle indicate coi numeri dall'8 al 19) nonché da eventuali altri docenti, secondo modalità fissate dal consiglio di corso di laurea. Quest'ultimo designa a tale fine fra i docenti, avvalendosi anche delle vigenti disposizioni di legge, un coordinatore per ciascun corso di laboratorio di biologia sperimentale. Al termine di ciascun corso annuale lo studente deve superare un colloquio con giudizio di merito sull'attività svolta, a cura di una commissione costituita dal coordinatore e da almeno altri due docenti.

Lo studente inoltre deve superare un colloquio di lingua inglese. Il colloquio comprende la traduzione di un brano di opera scientifica di argomento biologico.

Gli esami di istituzioni di matematiche, fisica, chimica generale ed inorganica sono propedeutici agli esami del secondo anno e successivi.

(*a*) Compresi modelli matematici ed elementi di probabilità applicati alla biologia.

(*b*) Compreso il trattamento dei dati sperimentali.

(*c*) Comprende parti inorganiche, organiche, strumentali ed analitiche.

(*d*) Comprende argomenti riguardanti le cellule animali e vegetali.

(*e*) Comprende l'anatomia e l'embriologia dei vertebrati.

L'iscrizione al biennio per l'indirizzo prescelto è condizionata al superamento dei tre esami suddetti ed inoltre di chimica organica, laboratorio di fisica, laboratorio di chimica, di almeno sette anni di discipline «biologiche», dei due colloqui del laboratorio di biologia sperimentale e del colloquio di lingua inglese.

Biennio di applicazione.

Ogni indirizzo comprende non meno di sette corsi per un totale di cinquecento ore.

Qualora si intendono attivare «orientamenti» interni agli indirizzi, possono essere indicate nel manifesto annuale degli studi quelle combinazioni di discipline non obbligatorie che meglio rispondano ad una logica di natura culturale applicativa.

La tesi di laurea consiste in un elaborato su dati sperimentali e deve comunque portare un contributo originale. A tale fine è obbligatoria la frequenza per non meno di un anno presso un laboratorio scientifico sotto la responsabilità del relatore.

Gli indirizzi e le relative discipline caratterizzanti sono:

A) *Indirizzo biologico ecologico:*

botanica II;
ecologia applicata;
igiene;
zoologia II.

B) *Indirizzo fisiopatologico:*

anatomia umana;
farmacologia (facoltativo);
fisiologia generale II;
igiene;
patologia generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere seguito non meno di ventisei corsi per un totale di duemilacento ore, e superato i relativi esami, secondo quanto previsto dallo statuto dell'Ateneo, ed avere inoltre superato i due colloqui di laboratorio di biologia sperimentale ed il colloquio di lingua inglese.

Il diploma di laurea riporta il titolo di laureato in scienze biologiche, mentre il relativo certificato, rilasciato al laureato, farà mensione dell'indirizzo seguito.

Elenco dei corsi non obbligatori (eventualmente accorpabili con i corsi irrinunciabili):

1) algologia;

2) analisi biochimico cliniche;

3) anatomia vegetale;

4) antropologia;

5) antropometria;

6) batteriologia;

7) biochimica cellulare;

8) biochimica comparata;

9) biochimica fisica;

10) biochimica industriale;

11) biochimica macromolecolare;

12) biochimica vegetale;

13) biofisica;

14) biologia cellulare;

15) biologia della pesca ed acquacoltura;

16) biologia delle popolazioni umane;

17) biologia marina;

18) biologia umana;

19) biometria;

20) biologia vegetale applicata;

21) botanica sistematica;

22) calcolo numerico e programmazione;

23) chimica analitica;

24) chimica analitica clinica;

25) chimica analitica strumentale;

26) chimica dell'ambiente;

27) chimica degli alimenti;

28) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;

29) chimica delle sostanze organiche naturali;

30) chimica fisica;

31) chimica fisica biologica;

32) citochimica ed istochimica;

33) citogenetica;

34) citologia animale;

35) citologia sperimentale;

36) citologia vegetale;

37) citopatologia;

38) complementi di chimica organica;

39) complementi di fisiologia generale;

40) conservazione della natura e delle sue risorse;

41) didattica naturalistica e biologica;

42) ecofisiologia vegetale;

43) ecologia animale;

44) ecologia microbica;

45) ecologia preistorica;

46) ecologia umana;

47) ecologia vegetale;

48) elettrofisiologia;

49) embriologia vegetale;

50) embriologia e morfologia sperimentale;

51) endocrinologia comparata;

52) entomologia;

53) enzimologia;

54) etologia;

55) etologia applicata;

56) evoluzione biologica;
57) farmacologia cellulare;
58) farmacologia molecolare;
59) fisiologia cellulare;
60) fisiologia comparata;
61) fisiologia delle piante coltivate;
62) fisiopatologia endocrina;
63) fitogeografia;
64) fotobiologia;
65) genetica dei microorganismi;
66) genetica delle popolazioni;
67) genetica molecolare;
68) genetica quantitativa;
69) genetica umana;
70) genetica vegetale;
71) geobotanica;
72) idrobiologia e pescicoltura;
73) igiene degli alimenti;
74) igiene ambientale;
75) immunologia;
76) ingegneria genetica;
77) laboratorio di biologia molecolare;
78) laboratorio di ecologia;
79) laboratorio di metodologie botaniche;
80) laboratorio di metodologie farmacologiche;
81) laboratorio di metodologie fisiologiche;
82) laboratorio di metodologie genetiche;
83) laboratorio di metodologie zoologiche;
84) laboratorio di microbiologia e sierologia;
85) laboratorio di patologia generale;
86) laboratorio di tecniche ultrastrutturali;
87) metodi fisici della biologia;
88) metodi per il trattamento dell'informazione;
89) merceologia;
90) micologia;
91) microbiologia ambientale;
92) microbiologia applicata;
93) microbiologia industriale;
94) mutagenesi ambientale;
95) neurobiologia;
96) neurobiologia comparata;
97) oceanografia;
98) paleobotanica;
99) paleontologia;
100) paleontologia umana e paleoetnologia;
101) palinologia;
102) parassitologia;
103) patologia cellulare;
104) patologia molecolare;
105) patologia vegetale;
106) planctologia;
107) primatologia;
108) protozoologia;
109) psicobiologia;
110) radiobiologia;
111) scienza dell'alimentazione;
112) storia della biologia;
113) tossicologia;
114) ultrastrutture vegetali;
115) virologia;
116) virologia vegetale;
117) zoocolture;
118) zoogeografia;
119) zoologia applicata;
120) zoologia sistematica;
121) zoologia dei vertebrati;
122) fitosociologia;
123) morfologia generale;
124) biochimica dello sviluppo;
125) citotassonomia ed embriologia vegetale;
126) biochimica marina;
127) laboratorio di chimica biologica;
128) biochimica applicata;
129) sociologia dell'ambiente;
130) parassitologia generale;
131) metodi spettroscopici in biologia.

Vengono inoltre inserite a statuto ed utilizzate anche come corsi non obbligatori tutte le discipline fondamentali dell'ordinamento nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dallo statuto di questa Università, si rimanda al decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1987, n. 234.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per gli adempimenti del Ministero medesimo.

Lecce, addì 31 luglio 1989

Il rettore: VALLI

89A4643

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO 23 agosto 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte formulate dalla facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Firenze in data 23 luglio 1987 e 24 febbraio 1989;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

All'elenco di cui all'art. 491 è aggiunta la scuola diretta a fini speciali per «tecnico superiore in elettronica».

Dopo gli articoli relativi alla scuola diretta a fini speciali in «informatica», con il conseguente spostamento della numerazione, sono inseriti i seguenti nuovi articoli concernenti la scuola diretta a fini speciali per «tecnico superiore in elettronica»:

VII - *Scuola diretta a fini speciali per tecnico superiore in elettronica*

Art. 571. — È istituita presso l'Università degli studi di Firenze la scuola diretta a fini speciali per «tecnico superiore in elettronica».

La scuola ha il compito di preparare personale tecnico con competenze e professionalità specialistiche nei settori della elettronica e delle telecomunicazioni.

La scuola rilascia il diploma di tecnico superiore in elettronica.

Sono previsti due indirizzi:
elettronica;
telecomunicazioni.

Art. 572. — Il corso di studi ha la durata di due anni.

Il primo anno prevede quattrocentoventi ore di insegnamento e duecento ore di attività pratiche guidate.

Il secondo anno prevede trecentosessanta ore di insegnamento e trecentocinquanta ore di attività pratiche guidate comprendenti il tirocinio.

In base alle strutture disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinati in trenta per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta studenti.

Art. 573. — Concorrono alla costituzione della scuola la facoltà di ingegneria cui afferiscono gli insegnamenti, e i dipartimenti di ingegneria elettronica e di sistemi e informatica.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 574. — Gli insegnamenti impartiti, tutti semestrali, sono i seguenti:

1° Anno (tutti gli insegnamenti del primo anno sono comuni ai due indirizzi):

primo semestre:
matematica I;
elementi di informatica;
fisica (elettricità ed elettromagnetismo).

secondo semestre:
matematica II;
componenti e dispositivi elettronici;
analisi delle reti elettriche;
tecnologie elettroniche.

2° Anno - Indirizzo telecomunicazioni:

primo semestre:
tecniche di progettazione elettronica;
tecniche di sviluppo del software;
microprocessori e calcolatori elettronici;
tecniche delle comunicazioni numeriche.

secondo semestre:
tecniche di commutazione;
reti di telecomunicazioni;
sistemi di telecomunicazione telerilevamento;
antenne e propagazione elettromagnetica;
produzione, affidabilità e controllo di qualità;
manutenzione e assistenza tecnica.

2° Anno - Indirizzo elettronica:

primo semestre:
tecniche di progettazione elettronica;
tecniche di sviluppo del software;
microprocessori e calcolatori elettronici;
elettronica industriale.

secondo semestre:
tecniche di progettazione elettronica II;
automazione industriale;
optoelettronica;
microelettronica;
produzione, affidabilità e controllo di qualità;
manutenzione e assistenza tecnica.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

L'anno scolastico è articolato in due periodi didattici: gli insegnamenti sono impartiti in modo intensivo al fine che ciascuna disciplina possa essere condensata in un solo periodo didattico.

Art. 575. — L'attività pratica comporta lo svolgimento di esercitazioni, nell'ambito dei corsi impartiti, da svolgere presso laboratori di cui all'art. 573, e presso laboratori di enti esterni convenzionati.

Art. 576. — Il tirocinio, che si svolge sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola, consiste nello svolgimento di una tematica professionale specifica ed ha una durata di 100 ore.

Art. 577. — La frequenza ai corsi e del tirocinio pratico è obbligatoria. Al termine di ogni anno lo studente deve superare un esame colloquio che verterà sugli argomenti di tutti gli insegnamenti frequentati durante l'anno e sulle attività pratiche svolte.

Nella valutazione la commissione terrà conto delle attestazioni di profitto rilasciate dai docenti dei singoli corsi anche sulla base di prove scritte, grafiche e pratiche.

Lo studente che abbia superato l'esame colloquio è ammesso all'anno successivo o, nel caso dell'esame alla fine dell'ultimo anno, all'esame di diploma.

Lo studente che non abbia superato l'esame può ripetere l'anno una sola volta.

Art. 578. — L'esame di diploma consiste nella presentazione e discussione di un elaborato finalizzato alla professionalità specifica, predisposto sotto la guida di un docente.

Firenze, addì 23 agosto 1989

Il pro-rettore: ZAMPI

89A4642

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO 2 settembre 1989.

Rettifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1988 concernente modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1988, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1988, registro n. 51 Istruzione, foglio n. 364;

Rilevato che gli articoli 2, 4 ed 11 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1988 sopracitato contengono errori materiali;

Considerata la necessità di provvedere alla correzione dei predetti articoli;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1988 citato nelle premesse viene modificato come segue:

1) all'art. 2 la frase: «Gli articoli 205, 206 e 207, relativi alla scuola di specializzazione in odontostomatologia, sono soppressi» va soppressa e sostituita con la seguente:

«Gli articoli 204, 205 e 206, relativi alla scuola di specializzazione in odontostomatologia, sono soppressi.»;

2) all'art. 4 la frase: «Gli articoli 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222 e 223, relativi alle scuole di specializzazione in medicina dello sport, sono soppressi» va soppressa e sostituita con la seguente:

«Gli articoli 181, 182, 183, 184, 185 e 186 relativi alla scuola di specializzazione in medicina dello sport, sono soppressi.»;

3) all'art. 11: scuola di specializzazione in nefrologia, art. 318, 2° anno, struttura e funzione patologica (ore 50), la dicitura «morfologia e fisiologia delle nefropatie, ore 20», va soppressa e sostituita con la seguente:

«Morfologia e fisiopatologia delle nefropatie, ore 20.».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, addì 2 settembre 1989

Il rettore: FUSAROLI

89A4660

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

DECRETO 11 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi dell'Aquila e convalidate dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Scuola di specializzazione in odontostomatologia

Art. 353. — È istituita la scuola di specializzazione in odontostomatologia, presso l'Università degli studi dell'Aquila. La scuola ha lo scopo di conferire una profonda e completa preparazione specialistica nei diversi campi di competenza dell'odontoiatria e della stomatologia ed è finalizzata al conseguimento, successivamente alla laurea in medicina e chirurgia, di un diploma che legittimi nell'esercizio professionale l'assunzione della qualifica di specialista.

La scuola rilascia il titolo di specialista in odontostomatologia.

Art. 354. — La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 355. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 356. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 357. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e di tirocinio professionale:

a) area medica;
b) area chirurgica;
c) area stomatologica;
d) area specialistica odontoiatrica.

Art. 358. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area medica:

farmacologia;
anestesiologia e rianimazione;
dermatologia;
medicina legale;
embriologia.

b) Area chirurgica:

chirurgia odontostomatologica e tecniche di anestesia locale;
clinica chirurgica maxillo-facciale e tecniche operative.

c) Area stomatologica:

odontostomatologia preventiva;
patologia oro-maxillo-facciale;
radiologia odontostomatologica;
parodontologia;
clinica odontostomatologica.

d) Area specialistica odontoiatrica:

materiali dentali;
odontotecnica;
odontoiatria infantile;
endodonzia;
clinica protesica;
ortognatodonzia;
odontoiatria conservativa.

Art. 359. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree viene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area medica (ore 70):

farmacologia . . . . ore 20
anestesiologia e rianimazione . . . . » 20
dermatologia . . . . » 10
embriologia. . . . . » 20

Area chirurgica (ore 50):

chirurgia odontostomatologica e tecniche di anestesia locale . . . . » 50

Area stomatologica (ore 80):

patologia oro-maxillo-facciale . . . . » 50
clinica odontostomatologica . . . . . » 30

Area specialistica odontoiatrica (ore 200):

materiali dentali	ore	50
odontotecnica	»	50
odontoiatria conservativa	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Area chirurgica (ore 50):

chirurgia odontostomatologica e tecniche di anestesia locale	ore	50

Area stomatologica (ore 100):

odontostomatologia preventiva	»	20
radiologia odontostomatologica	»	30
parodontologia	»	50

Area specialistica odontoiatrica (ore 250):

odontoiatria infantile	»	50
clinica protesica	»	70
ortognatodonzia	»	50
odontoiatria conservativa	»	80

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Area medica (ore 20):

medicina legale	ore	20

Area chirurgica (ore 30):

clinica chirurgica maxillo-facciale e tecniche operative	»	30

Area stomatologica (ore 100):

parodontologia	»	30
clinica odontostomatologica	»	70

Area specialistica odontoiatrica (ore 250):

endodonzia	»	50
clinica protesica	»	100
ortognatodonzia	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 360. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

odontoiatria conservativa, odontoiatria infantile, endodonzia, protesi, ortognatodonzia, parodontologia, chirurgia orale, estrazioni, degenza, radiologia odontostomatologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, addì 11 settembre 1989

Il rettore: SCHIPPA

89A4634

UNIVERSITÀ DI VERONA

DECRETO 20 settembre 1989.

Rettifica al decreto rettorale 30 agosto 1989 concernente l'istituzione della facoltà di lingue e letterature straniere presso l'Università.

IL RETTORE

Visto il proprio decreto n. 1638 in data 30 agosto 1989 per l'istituzione della facoltà di lingue e letterature straniere;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di economia e commercio del 12 settembre 1988 con cui si è provveduto a chiamare per trasferimento un professore di seconda fascia di lingua e letteratura tedesca per il corso di laurea in lingue e letterature straniere con decorrenza 1° novembre 1989;

Decreta:

A parziale rettifica di un materiale errore del citato decreto si precisa che, essendo in corso la copertura mediante trasferimento con effetto prossimo 1° novembre 1989 del posto di ruolo di seconda fascia di lingua e letteratura tedesca, i posti attualmente non occupati di seconda fascia di cui al citato decreto n. 1638 sono cinque e non quattro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Verona, addì 20 settembre 1989

Il rettore

89A4684

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1989, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 344, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» è stata autorizzata ad accettare il legato disposto dalla sig.ra Clementina Fornasiero, nata ad Este (Padova) il 21 marzo 1898 e deceduta in Vimodrone (Milano) il 23 febbraio 1987, con testamento olografo del 25 gennaio 1984, pubblicato dal notaio Edoardo Fasola di Milano in data 14 aprile 1987 al n. 1692856 di repertorio ed ivi registrato il 27 aprile 1987 al n. 09075 serie 1/A, consistente in L. 10.226.000, pari alla quota di 1/11 del conto corrente aperto a favore della *de cuius* presso il Credito italiano, sede di Milano.

89A4689

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Valle del Belice», di delimitazione della relativa zona di produzione e di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminate le domande degli interessati e la relativa documentazione allegata, presentate ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 21 dicembre 1977 nonché dalla successiva normativa emanata in materia, ha espresso parere favorevole al riconoscimento dell'indicazione geografica «Valle del Belice».

Si precisa che la zona di provenienza delle uve atte a produrre i vini di cui al precedente comma comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di S. Margherita di Belice, Montevago e Menfi in provincia di Agrigento e di Contessa Entellina in provincia di Palermo.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste comunica che ai sensi della legislazione vigente sono state avanzate richieste intese ad ottenere l'autorizzazione all'uso delle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi.

Le eventuali istanze e controdeduzioni al citato parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A4637

Rideterminazione dell'indennità di carica spettante ai componenti degli organi collegiali di amministrazione degli enti pubblici vigilati dal Ministero.

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1989, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1989, registro n. 13 Agricoltura, foglio n. 177, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste d'intesa con il Ministro del tesoro, a decorrere dal 1° ottobre 1988 le indennità di carica per i componenti degli organi collegiali di amministrazione degli enti pubblici vigilati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, stabilite con il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1985, sono aumentate del 30%.

Dalla stessa data l'importo dei gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali è fissato in L. 70.000 e L. 60.000 lorde rispettivamente per gli enti di secondo e di terzo livello.

89A4688

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Parma n. 3839/1° S.A. del 1° settembre 1989 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte della «Barilla G. e R. F.lli S.p.a.» la donazione consistente in L. 1.000.000.000, da destinare alla realizzazione della nuova sede della facoltà di ingegneria, nell'area di via Langhirano.

89A4667

Modificazioni allo statuto del «Centro italiano di studi amministrativi», in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1989, registro n. 1 Università, foglio n. 335, sulla proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, è stata approvata la modifica degli articoli 4, 8, 12 e 13 dello statuto del «Centro italiano di studi amministrativi», con sede in Roma.

89A4668

MINISTERO DEL TESORO

Rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Con decreti ministeriali in data 18 luglio 1989, registrati alla Corte dei conti il 16 settembre 1989, registro n. 25 Tesoro, fogli n. 351 e n. 352, sono stati rinnovati, rispettivamente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

89A4706

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° maggio 1992, al portatore

A norma del decreto ministeriale 21 aprile 1989 (art. 14), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 1989, si rende noto che il 17 ottobre 1989 il magazzino Tesoro presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato effettuerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° maggio 1992.

89A4705

N. 194

Corso dei cambi del 6 ottobre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1388,600	1388,600	1389,15	1388,600	1388,600	1388,600	1388,95	1388,600	1388,600	1388,60
Marco tedesco	731,300	731,300	731,95	731,300	731,300	731,300	731,40	731,300	731,300	731,30
Franco francese	215,880	215,880	215,95	215,880	215,880	215,880	215,790	215,880	215,880	215,88
Lira sterlina	2219,30	2219,30	2221 —	2219,30	2219,30	2219,30	2219,10	2219,30	2219,30	2219,30
Fiorino olandese	648,29	648,29	648 —	648,29	648,29	648,29	648,35	648,29	648,29	648,29
Franco belga	34,817	34,817	34,81	34,817	34,817	34,817	34,817	34,817	34,817	34,81
Peseta spagnola	11,555	11,555	11,55	11,555	11,555	11,555	11,557	11,555	11,555	11,55
Corona danese	187,860	187,860	187,75	187,860	187,860	187,860	187,83	187,860	187,860	187,86
Lira irlandese	1951,20	1951,20	1951	1951,20	1951,20	1951,20	1950,10	1951,20	1951,20	—
Dracma greca	8,314	8,314	8,32	8,314	8,314	8,314	8,314	8,314	8,314	—
Escudo portoghese	8,639	8,639	8,630	8,639	8,639	8,639	8,640	8,639	8,639	863 —
E.C.U	1507,60	1507,60	1505 —	1507,60	1507,60	1507,60	1508,10	1507,60	1507,60	1507,60
Dollaro canadese	1171,25	1171,25	1178 —	1171,25	1171,25	1171,25	1171,100	1171,25	1171,25	1172,25
Yen giapponese	9,688	9,688	9,660	9,688	9,688	9,688	9,682	9,688	9,688	9,68
Franco svizzero	840,75	840,75	8,38	840,75	840,75	840,75	841 —	840,75	840,75	840,75
Scellino austriaco	103,984	103,984	103,98	103,984	103,984	103,984	104,010	103,984	103,984	103,98
Corona norvegese	198,15	198,15	198,30	198,15	198,15	198,15	198,05	198,15	198,15	198,15
Corona svedese	213,40	213,40	214,25	213,40	213,40	213,40	213,300	213,40	213,40	213,40
Marco finlandese	321,25	321,25	321,50	321,25	321,25	321,25	321,20	321,25	321,25	—
Dollaro australiano	1075 —	1075 —	1080 —	1075 —	1075 —	1075 —	1075 —	1075 —	1075 —	1075 —

Media dei titoli del 6 ottobre 1989

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	72,325
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	105 —
» 9% » » 1976-91	100,300
» 10% » » 1977-92	99,300
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,925
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,300
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	90 —
» » » 22- 6-1987/91	89,800
» » » 18- 3-1987/94	73,750
» » » 21- 4-1987/94	73,650
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1988/96	93,025
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,550
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,500
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,525
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	90,575
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	93,500
» » » TR 2,5% 1983/93	85,375
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,900
» » » » 16- 8-1985/90	99,675
» » » » 18- 9-1985/90	99,675
» » » » 18-10-1985/90	99,750
» » » » 1-11-1983/90	101,750
» » » » 18-11-1985/90	99,750
» » » » 1-12-1983/90	101,275
» » » » 18-12-1985/90	99,825

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	101,150
» » » »	17- 1-1986/91	99,650
» » » »	1- 2-1984/91	100,800
» » » »	18- 2-1986/91	99,575
» » » »	1- 3-1984/91	100,125
» » » »	18- 3-1986/91	99,600
» » » »	1- 4-1984/91	100,400
» » » »	1- 5-1984/91	100,425
» » » »	1- 6-1984/91	100,525
» » » »	1- 7-1984/91	100,075
» » » »	1- 8-1984/91	99,875
» » » »	1- 9-1984/91	99,875
» » » »	1-10-1984/91	100,125
» » » »	1-11-1984/91	100,150
» » » »	1-12-1984/91	100,025
» » » »	1- 1-1985/92	99,150
» » » »	1- 2-1985/92	98,100
» » » »	18- 4-1986/92	97,825
» » » »	19- 5-1986/92	97,425
» » » »	20- 7-1987/92	97,850
» » » »	19- 8-1987/92	98.075
» » » »	1-11-1987/92	97,575
» » » »	1-12-1987/92	97,650
» » » »	1- 1-1988/93	97,100
» » » »	1- 2-1988/93	96,825
» » » »	1- 3-1988/93	97,700
» » » »	1- 4-1988/93	96,850
» » » »	1- 5-1988/93	98,050
» » » »	1- 6-1988/93	98,375
» » » »	18- 6-1986/93	96,300
» » » »	1- 7-1988/93	98,275
» » » »	17- 7-1986/93	95,950
» » » »	1- 8-1988/93	98,075
» » » »	19- 8-1986/93	95,825
» » » »	1- 9-1988/93	97,625
» » » »	18- 9-1986/93	95,700
» » » »	1-10-1988/93	97,700
» » » »	20-10-1986/93	95,900
» » » »	1-11-1988/93	98,025
» » » »	18-11-1986/93	96,475
» » » »	19-12-1986/93	96,275
» » » »	1- 1-1989/94	97,525
» » » »	1- 2-1989/94	97,075
» » » »	1- 3-1989/94	97,050
» » » »	1-10-1987/94	97,850
» » » »	1- 2-1985/95	95,600
» » » »	1- 3-1985/95	93,175
» » » »	1- 4-1985/95	93,150
» » » »	1- 5-1985/95	93,150
» » » »	1- 6-1985/95	93,450
» » » »	1- 7-1985/95	94,700
» » » »	1- 8-1985/95	94,050
» » » »	1- 9-1985/95	94,200
» » » »	1-10-1985/95	94,975
» » » »	1-11-1985/95	94,850
» » » »	1-12-1985/95	94,750
» » » »	1- 1-1986/96	94,200
» » » »	1- 1-1986/96 II	94,825
» » » »	1- 2-1986/96	94,100
» » » »	1- 3-1986/96	93,475
» » » »	1- 4-1986/96	93,325
» » » »	1- 5-1986/96	93,650
» » » »	1- 6-1986/96	94,350
» » » »	1- 7-1986/96	93,925
» » » »	1- 8-1986/96	93,325
» » » »	1- 9-1986/96	93,475
» » » »	1-10-1986/96	93,675
» » » »	1-11-1986/96	94,125
» » » »	1-12-1986/96	94,025
» » » »	1- 1-1987/97	93,525
» » » »	1- 2-1987/97	93,250
» » » »	18- 2-1987/97	93,275
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,425
» » » »	1- 4-1987/97	93,025
» » » »	1- 5-1987/97	93,525
» » » »	1- 6-1987/97	93,900
» » » »	1- 7-1987/97	93,475
» » » »	1- 8-1987/97	93,050
» » » »	1- 9-1987/97	96 —

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,325
» » »	12,50%	1- 1-1990	100,250
» » »	9,25%	1- 2-1990	99,100
» » »	12,50%	1- 2-1990	100,575
» » »	9,15%	1- 3-1990	98,900
» » »	10,50%	1- 3-1990	99,075
» » »	12,50%	1- 3-1990	100,475
» » »	10,50%	15- 3-1990	98,950
» » »	9,15%	1- 4-1990	98,650
» » »	10,50%	1- 4-1990	99,050
» » »	12,00%	1- 4-1990	100,325
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,850
» » »	9,15%	1- 5-1990	98,475
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	99,625
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,750
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,725
» » »	9,15%	1- 6-1990	98,250
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,125
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,575
» » »	9,50%	1- 7-1990	98,675
» » »	10,50%	1- 7-1990	99,100
» » »	11,00%	1- 7-1990	98,675
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,625
» » »	10,50%	1- 8-1990	98,900
» » »	11,00%	1- 8-1990	98,625
» » »	9,25%	1- 9-1990	98,325
» » »	11,25%	1- 9-1990	98,800
» » »	11,50%	1- 9-1990	98,950
» » »	9,25%	1-10-1990	97,700
» » »	11,50%	1-10-1990	99,075
» » »	11,50%	1-10-1990 B	98,875
» » »	9,25%	1-11-1990	97,325
» » »	9,25%	1-12-1990	97,300
» » »	12,50%	1- 3-1991	101,900
» » »	11,50%	1-11-1991	97,400
» » »	11,50%	1-12-1991	97,425
» » »	9,25%	1- 1-1992	94,075
» » »	9,25%	1- 2-1992	93,975
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,675
» » »	9,15%	1- 3-1992	93,975
» » »	12,50%	1- 3-1992	97,925
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,925
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,475
» » »	12,50%	1- 4-1992	98 —
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,625
» » »	11,00%	1- 5-1992	95,525
» » »	9,15%	1- 6-1992	94,825
» » »	10,50%	1- 7-1992	95,925
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,200
» » »	11,50%	1- 8-1992	96,050
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,975
» » »	12,50%	1-10-1992	97,950
» » »	12,50%	1- 2-1993	97,875
» » »	12,50%	1-11-1993	97,125
» » »	12,50%	17-11-1993	97,100
» » »	12,50%	1- 1-1994	97,350

Titolo	Emissione/Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89	13%	99,925
» » » »	20-10-1983/90	11,50%	101,150
» » » »	16- 7-1984/91	11,25%	102,300
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	97,875
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	96,350
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	96,500
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	96,500
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	101,825
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	99 —
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,450
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,900
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,550
» » » »	28-9-1988/93	8,75%	94,950
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	96,475
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	97,250
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	96,450
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	91,750
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	89,450

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M06109

N. 195

Corso dei cambi del 9 ottobre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1381,300	1381,300	1381,40	1381,300	1381,300	1381,30	1380,700	1381,300	1381,300	1381,30
Marco tedesco	731,950	731,950	732,13	731,950	731,950	731,95	731,750	731,950	731,950	731,95
Franco francese.	215,850	215,850	215,98	215,850	215,850	215,85	215,850	215,850	215,850	215,85
Lira sterlina.	2177,800	2177,800	2179 —	2177,800	2177,80	2177,80	2178,100	2177,800	2177,800	2177,80
Fiorino olandese	648,240	648,240	648,40	648,240	648,240	648,24	648,200	648,240	648,240	648,24
Franco belga	34,819	34,819	34,85	34,819	34,819	34,81	34,818	34,819	34,819	34,81
Peseta spagnola.	11,560	11,560	11,55	11,560	11,560	11,56	11,558	11.560	11,560	11,56
Corona danese	187,900	187,900	188 —	187,900	187,900	187,90	187,890	187,900	187,900	187,90
Lira irlandese	1950,500	1950,500	1950 —	1950,500	1950,50	1950,50	1949,500	1950,500	1950,500	
Dracma greca	8,303	8,303	8,30	8,303	8,303	—	8,305	8,303	8,303	—
Escudo portoghese	8,613	8,613	8,62	8,613	8,613	8,61	8,613	8.613	8,613	8,61
E.C.U	1505,900	1505,900	1505,75	1505,900	1505,900	1505,90	1505,750	1505.900	1505,900	1505,90
Dollaro canadese	1174,750	1174,750	1176 —	1174,750	1174,75	1174,75	1174,650	1174,750	1174,750	1174,75
Yen giapponese.	9,684	9,684	9,66	9,684	9,684	9,68	9,685	9,684	9,684	9,68
Franco svizzero.	839,680	839,680	839,50	839,680	839,680	839,68	839,790	839,680	839,680	839,68
Scellino austriaco	104,075	104.075	104 —	104.075	104,075	104 07	104.060	104.075	104.075	104.07
Corona norvegese.	197,920	197,920	197,90	197,920	197,920	197,92	197,790	197,920	197,920	197.92
Corona svedese	213,480	213,480	213,25	213,480	213,480	213,48	213,340	213,480	213,480	213,48
Marco finlandese	321,670	321,670	321,50	321,670	321,670	321,87	321,600	321,670	321.670	—
Dollaro australiano.	1084 —	1084 —	1084 —	1084 —	1084,900	1084 —	1082,750	1084 —	1084 —	1084 —

Media dei titoli del 9 ottobre 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	72,325
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90.	105 —
» 9% » » 1976-91.	100,300
» 10% » » 1977-92.	99,300
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,925
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97. . . .	95,300
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	90,075
» » » 22- 6-1987/91	89,775
» » » 18- 3-1987/94	73,800
» » » 21- 4-1987/94	73,600
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1988/96. . . .	93 —
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92 . . .	98,575
» » » 10% 18- 4-1987/92 . . .	95,625
» » » 9,50% 19- 5-1987/92. .	94,525
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 . .	90,675
» » » 8,75% 17- 7-1987/93 . .	99,075
» » » 8,50% 19- 8-1987/93 . .	103,975
» » » 8,50% 18- 9-1987/93 . .	95,500
» » » TR 2,5% 1983/93	85,375
» » » Ind. 15- 7-1985/90. . . .	99,900
» » » » 16- 8-1985/90. . . .	99,700
» » » » 18- 9-1985/90. . . .	99,675
» » » » 18-10-1985/90. . . .	99,775
» » » » 1-11-1983/90. . . .	101,150
» » » » 18-11-1985/90. . . .	99,775
» » » » 1-12-1983/90. . . .	101,275
» » » » 18-12-1985/90. . . .	99,850

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984 91	101,125
» » » »	17- 1-1986 91	99,650
» » » »	1- 2-1984 91	100,800
» » » »	18- 2-1986 91	99,575
» » » »	1- 3-1984 91	100,125
» » » »	18- 3-1986 91	99,600
» » » »	1- 4-1984 91	100,425
» » » »	1- 5-1984 91	100,400
» » » »	1- 6-1984 91	100,525
» » » »	1- 7-1984 91	100,100
» » » »	1- 8-1984 91	99,850
» » » »	1- 9-1984 91	99,875
» » » »	1-10-1984 91	100,125
» » » »	1-11-1984 91	100,150
» » » »	1-12-1984 91	100 —
» » » »	1- 1-1985 92	99,125
» » » »	1- 2-1985 92	98,100
» » » »	18- 4-1986 92	98 —
» » » »	19- 5-1986 92	97,425
» » » »	20- 7-1987 92	97,825
» » » »	19- 8-1987 92	98,125
» » » »	1-11-1987 92	97,625
» » » »	1-12-1987 92	97,625
» » » »	1- 1-1988 93	97,100
» » » »	1- 2-1988 93	96,825
» » » »	1- 3-1988 93	96,850
» » » »	1- 4-1988 93	97,425
» » » »	1- 5-1988 93	98,075
» » » »	1- 6-1988 93	98,375
» » » »	18- 6-1986 93	96,275
» » » »	1- 7-1988 93	98,300
» » » »	17- 7-1986 93	95,925
» » » »	1- 8-1988 93	98,075
» » » »	19- 8-1986 93	95,825
» » » »	1- 9-1988 93	97,625
» » » »	18- 9-1986 93	95,650
» » » »	1-10-1988 93	97,675
» » » »	20-10-1986 93	95,875
» » » »	1-11-1988 93	98,025
» » » »	18-11-1986 93	96,475
» » » »	19-12-1986 93	96,275
» » » »	1- 1-1989 94	97,500
» » » »	1- 2-1989 94	97,050
» » » »	1- 3-1989 94	97,025
» » » »	15- 3-1989 94	96,900
» » » »	1-10-1987 94	97,700
» » » »	1- 2-1985 95	95,700
» » » »	1- 3-1985 95	93,200
» » » »	1- 4-1985 95	93,150
» » » »	1- 5-1985 95	93,150
» » » »	1- 6-1985 95	93,150
» » » »	1- 7-1985 95	94,725
» » » »	1- 8-1985 95	94,050
» » » »	1- 9-1985 95	94,175
» » » »	1-10-1985 95	94,975
» » » »	1-11-1985 95	94,850
» » » »	1-12-1985 95	94,750
» » » »	1- 1-1986 96	94,225
» » » »	1- 1-1986 96 II	94,825
» » » »	1- 2-1986 96	94,150
» » » »	1- 3-1986 96	93,500
» » » »	1- 4-1986 96	93,300
» » » »	1- 5-1986 96	93,675
» » » »	1- 6-1986 96	94,375
» » » »	1- 7-1986 96	94,100
» » » »	1- 8-1986 96	93,325
» » » »	1- 9-1986 96	93,475
» » » »	1-10-1986 96	93,700
» » » »	1-11-1986 96	94,125
» » » »	1-12-1986 96	94,025
» » » »	1- 1-1987 97	93,525
» » » »	1- 2-1987 97	93,250
» » » »	18- 2-1987 97	93,250
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,400
» » » »	1- 4-1987/97	93,050
» » » »	1- 5-1987/97	93,525
» » » »	1- 6-1987/97	93,850
» » » »	1- 7-1987/97	93,425
» » » »	1- 8-1987/97	93,050
» » » »	1- 9-1987/97	96,125
Buoni Tesoro Pol. 9,25%	1- 1-1990	99,250
» » » 12,50%	1- 1-1990	100,250
» » » 9,25%	1- 2-1990	99,200
» » » 12,50%	1- 2-1990	100,525
» » » 9,15%	1- 3-1990	98,900
» » » 10,50%	1- 3-1990	99,075
» » » 12,50%	1- 3-1990	100,400
» » » 10,50%	15- 3-1990	98,975
» » » 9,15%	1- 4-1990	98,650
» » » 10,50%	1- 4-1990	99,025
» » » 12,00%	1- 4-1990	100,300
» » » 10,50%	15- 4-1990	98,825
» » » 9,15%	1- 5-1990	98,450
» » » 10,50%	1- 5-1990 Q	99,675
» » » 10,50%	1- 5-1990 B	98,725
» » » 10,50%	18- 5-1990	98,700
» » » 9,15%	1- 6-1990	98,225
» » » 10,00%	1- 6-1990	99,150
» » » 10,50%	16- 6-1990	98,575
» » » 9,50%	1- 7-1990	98,675
» » » 10,50%	1- 7-1990	99,075
» » » 11,00%	1- 7-1990	98,725
» » » 9,50%	1- 8-1990	98,600
» » » 10,50%	1- 8-1990	98,850
» » » 11,00%	1- 8-1990	98,625
» » » 9,25%	1- 9-1990	98,300
» » » 11,25%	1- 9-1990	98,700
» » » 11,50%	1- 9-1990	98,825
» » » 9,25%	1-10-1990	97,525
» » » 11,50%	1-10-1990	99,025
» » » 11,50%	1-10-1990 B	98,800
» » » 9,25%	1-11-1990	97,350
» » » 9,25%	1-12-1990	97,300
» » » 12,50%	1- 3-1991	101,900
» » » 11,50%	1-11-1991	97,400
» » » 11,50%	1-12-1991	97,500
» » » 9,25%	1- 1-1992	94,050
» » » 9,25%	1- 2-1992	94,025
» » » 11,00%	1- 2-1992	95,675
» » » 9,15%	1- 3-1992	93,950
» » » 12,50%	1- 3-1992	97,925
» » » 9,15%	1- 4-1992	93,975
» » » 11,00%	1- 4-1992	95,350
» » » 12,50%	1- 4-1992	97,975
» » » 9,15%	1- 5-1992	93,850
» » » 11,00%	1- 5-1992	95,450
» » » 9,15%	1- 6-1992	94,825
» » » 10,50%	1- 7-1992	95,975
» » » 11,50%	1- 7-1992	96,125
» » » 11,50%	1- 8-1992	96 —
» » » 12,50%	1- 9-1992	98,025
» » » 12,50%	1-10-1992	97,925
» » » 12,50%	1- 2-1993	97,800
» » » 12,50%	1-11-1993	97,100
» » » 12,50%	17-11-1993	97,125
» » » 12,50%	1- 1-1994	97,350
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982 89 13%	99,850
» » » »	20-10-1983/90 11,50%	101,500
» » » »	16- 7-1984/91 11,25%	102 —
» » » »	21- 9-1987/91 8,75%	97,725
» » » »	21- 3-1988/92 8,50%	96,250
» » » »	26- 4-1988/92 8,50%	96,525
» » » »	25- 5-1988/92 8,50%	96,525
» » » »	22-11-1984/92 10,50%	102,300
» » » »	22- 2-1985/93 9,60%	99,600
» » » »	15- 4-1985/93 9,75%	99,575
» » » »	22- 7-1985/93 9,00%	97,600
» » » »	25- 7-1988/93 8,75%	94,550
» » » »	28-9-1988/93 8,75%	94,950
» » » »	26-10-1988/93 8,65%	96,475
» » » »	22-11-1985/93 8,75%	97,100
» » » »	21- 2-1986/94 8,75%	96,450
» » » »	25- 3-1987/94 7,75%	91,850
» » » »	26- 5-1986/94 6,90%	89,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89A109109

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Ates - Tricots*, con sede in Tezze sul Brenta (Vicenza) e stabilimento di Tezze sul Brenta (Vicenza):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 26 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 27 novembre 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Bellato*, con sede in Scorzè (Venezia) e stabilimento di Scorzè (Venezia):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Isvema*, con sede in Bionde di Salizzole (Verona) e stabilimento di Bionde di Salizzole (Verona):

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 1° aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 29 dicembre 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 24 febbraio 1989: dal 29 dicembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Ciarliceramica*, con sede in Lendinara (Rovigo) e stabilimento di Lendinara (Rovigo):

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 3 febbraio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no (dal 23 marzo 1988);
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/1977 sino al 22 marzo 1988.

5) *S.p.a. Gabar*, con sede in Costa di Rovigo (Rovigo) e stabilimento di Costa di Rovigo (Rovigo):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Polimex* ora *Polimex S.p.a.*, con sede in Padova e stabilimento di Faè di Longarone (Belluno):

periodo: dal 2 maggio 1988 al 29 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Saffo*, con sede in Modena e stabilimento di Nogara (Verona):

periodo: dal 26 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 14 luglio 1989: dal 27 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Industrie Secco*, con sede in Preganziol (Treviso) e stabilimento di Preganziol (Treviso):

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 22 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. L.T.S. alluminio*, con sede in Villapaiera di Feltre (Belluno) e stabilimento di Villapaiera di Feltre (Belluno):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 17 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 luglio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° settembre 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Lanificio veronese Fratelli Tiberghien* ora *Tiberghien Italia*, con sede in Verona e stabilimento di Verona:

periodo: dall'11 agosto 1989 al 19 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Mik Italia*, con sede in Cervarese S. Croce (Padova) e stabilimento di Cervarese S. Croce (Padova):

periodo: dal 5 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 9 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. I.O.R. - Industrie ottiche riunite*, con sede in Marghera (Venezia) e stabilimento di Marghera (Venezia):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 20 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Nautix*, con sede in Visinale di Pasiano (Pordenone) e stabilimento di Visinale di Pasiano (Pordenone):

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 5 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Calzaturificio U.S.T.*, con sede in Lugo Vicentino (Vicenza) e stabilimento di Lugo Vicentino (Vicenza):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto: no.

4) *S.p.a. Coin*, con sede in Venezia e filiale di Venezia:

periodo: dal 18 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 18 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/1977.

5) *S.p.a. Coin*, con sede in Venezia e filiale di Venezia:

periodo: dal 14 luglio 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 18 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/1977.

6) *S.p.a. F.lli Battistini*, con sede in Monastier (Treviso) e stabilimenti di Forlì e Monastier (Treviso):

periodo: dal 21 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1987: dal 24 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Orion*, con sede in Trieste e stabilimento di Trieste:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 25 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. I.M.G. - Industria materiali grafici*, con sede in Dolcè, frazione Volargne (Verona) e stabilimento di Dolcè, frazione Volargne (Verona):

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 23 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Canguro*, con sede in Verona e stabilimento di Verona:

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 3 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

10) *Ditta Bellini Dante*, con sede in Corno di Rosazzo (Udine) e stabilimento di Corno di Rosazzo (Udine):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 27 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. G.C.P.*, con sede in Veggiano (Padova) e stabilimento di Veggiano (Padova):

periodo: dall'8 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dall'8 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. G.C.P.*, con sede in Veggiano (Padova) e stabilimento di Veggiano (Padova):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 7 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dall'8 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Crobel calzaturificio*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma):

periodo: dal 26 marzo 1989 al 23 settembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 29 settembre 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 29 settembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Unicar Sud*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni, località Colle del Signore (Frosinone):

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 30 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 1° settembre 1987;
pagamento diretto: si;
art. 21, comma quinto, lettera *b)*, legge n. 676/77 sino al 22 marzo 1988.

3) *S.p.a. Officine Romanazzi*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 9 aprile 1989 al 7 ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989: dal 10 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Unioncavi*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 27 novembre 1988 al 20 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. N.C.S. produzione imbottigliamento (Italfin 80)*, con sede in Roma e stabilimento di Castrocielo (Frosinone):

periodo: dal 25 dicembre 1988 al 24 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° luglio 1987;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ceramica Astra*, con sede in Faleria (Viterbo) e stabilimento di Castel S. Elia (Viterbo):

periodo: dal 4 giugno 1989 al 3 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 4 giugno 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 4 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. A.G.A. - Agenzia giornali associati*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - articoli 35 e 37 della legge n. 416/81 - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione: dal 1° novembre 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Cremeria Alibrandi*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 19 giugno 1989 al 16 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 23 dicembre 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 21 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Maggiora dolciaria* già *General foods industrial*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Santa Palomba*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 18 settembre 1988 al 18 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

11) *S.a.s. Romaglass*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 13 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 13 maggio 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 13 maggio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.a.s. Romaglass*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 14 maggio 1989 all'11 novembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 13 maggio 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 13 maggio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.r.l. Olimpia industria ceramica*, con sede in Corchiano (Viterbo) e stabilimento di Corchiano (Viterbo):

periodo: dal 4 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 5 giugno 1987 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 5 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.p.a. Contraves italiana*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dall'8 gennaio 1989 all'8 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dall'11 luglio 1988;
pagamento diretto: no.

15) *S.p.a. B.M.G. Ariola*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto: no.

16) *S.r.l. Saoor*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 27 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 25 maggio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 25 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.r.l. Saoor*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 28 maggio 1989 al 25 novembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 25 maggio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 25 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Marini*, con sede in Alfonsine (Ravenna) e stabilimenti di Alfonsine (Ravenna) e S. Biagio d'Argenta (Ferrara):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Silver ceramiche*, con sede in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimento di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 30 giugno 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 2 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Calzaturificio Pancaldi*, con sede in Molinella (Bologna) e stabilimento di Molinella (Bologna):

periodo: dal 9 ottobre 1988 all'8 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dall'8 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Calzaturificio Pancaldi*, con sede in Molinella (Bologna) e stabilimento di Molinella (Bologna):

periodo: dal 9 aprile 1989 all'8 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dall'8 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Ceramica di Spezzano*, con sede in Spezzano (Modena) e stabilimento di Spezzano (Modena):

periodo: dal 3 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 1° luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

6) *S.r.l. Cartiera emiliana*, con sede in Gallarate (Varese) e stabilimento di S. Cesario sul Panaro (Modena):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 2 dicembre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 6 giugno 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Cartiera emiliana*, con sede in Gallarate (Varese) e stabilimento di S. Cesario sul Panaro (Modena):

periodo: dal 3 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 6 giugno 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. F.I.M.I.T.*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino e Vicolungo (Torino):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 26 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. F.I.M.U.*, con sede in Carbonara Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Carbonara Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 16 maggio 1988 al 12 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. F.O.M.B. - Fonderie officine meccaniche Bongioanni*, con sede in Fossano (Cuneo) e stabilimento di Fossano (Cuneo):

periodo: dal 18 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988 dal 16 luglio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Morteo Soprefin*, con sede in Genova e stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dal 14 marzo 1988 all'11 settembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 14 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Morteo Soprefin*, con sede in Genova e stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dal 12 settembre 1988 al 28 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 14 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Maglificio calzificio torinese*, con sede in Torino e stabilimenti di Carpi (Modena), accentramento contributi INPS di Torino e Torino:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Maglificio calzificio torinese*, con sede in Torino e stabilimenti di Carpi (Modena), accentramento contributi INPS di Torino, e Torino:

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Pontfor*, con sede in Pont Canavese (Torino) e stabilimento di Pont Canavese (Torino):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. N.M.V.*, con sede in Verbania (Novara) e stabilimento di Verbania (Novara):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 12 ottobre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

10) *S.p.a. Fila sport*, con sede in Biella (Vercelli) e stabilimento di Biella (Vercelli), magazzino di Cerrione (Vercelli) e magazzino di Massazza (Vercelli):

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 20 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Società pneumatici Pirelli*, con sede in Milano e stabilimenti di Cernusco sul Naviglio (Milano) e Milano-Bicocca:

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Pirelli sistemi antivibranti*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Industrie Pirelli*, con sede in Milano e unità di Milano:

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Adua confezioni*, con sede in Ceva (Cuneo) e stabilimento di Ceva (Cuneo):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

15) *Ditta Tarzia Michele*, con sede in Candiolo (Torino) e stabilimento di Candiolo (Torino):

periodo: dal 28 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 ottobre 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 28 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Erre-Vis*, con sede in Calcinaia (Pisa) e stabilimento di Calcinaia (Pisa):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 18 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 24 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Erre-Vis*, con sede in Calcinaia (Pisa) e stabilimento di Calcinaia (Pisa):

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 24 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Asso Werke*, con sede in Calcinaia (Pisa) e stabilimento di Calcinaia (Pisa):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 18 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 24 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Asso Werke*, con sede in Calcinaia (Pisa) e stabilimento di Calcinaia (Pisa):

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 24 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Borletti F.B. già F.lli Borletti*, con sede in S. Giorgio su Legnano (Milano) e stabilimenti di Canegrate (Milano), Corbetta (Milano) e S. Giorgio su Legnano (Milano):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Sintesi*, con sede in Poggibonsi (Siena) e stabilimento di Poggibonsi (Siena):

periodo: dal 7 marzo 1988 al 3 settembre 1988;
causale: crisi aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 9 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no dal 23 marzo 1988 - concordato preventivo.

7) *S.c.r.l. Solart*, con sede in S. Maria a Monte (Pisa) e stabilimento di S. Maria a Monte (Pisa):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Società cooperativa apuana*, con sede in Vagli di Sopra (Lucca) e stabilimento di Vagli di Sopra (Lucca):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1939;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

9) *Ditta officine meccaniche Banchini & Guastini di Banchini Alessandro*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 7 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

10) *Ditta officine meccaniche Banchini & Guastini di Banchini Alessandro*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dall'8 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 7 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. In.C.R.A.*, con sede in Barberino di Mugello (Firenze) e stabilimento di Barberino di Mugello (Firenze):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. Novarredo (gruppo Novarredo)*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

13) *S.n.c. Amanda (gruppo Novarredo)*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

14) *S.n.c. Novatessitura velluti (gruppo Novarredo)*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

15) *S.n.c. Orditura quattro strade (gruppo Novarredo)*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

16) *S.n.c. Novalvelvet (gruppo Novarredo)*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Quarrata (Pistoia):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

17) *S.n.c. Nova Jacquard (gruppo Novarredo)*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Siderland*, con sede in Mezzolombardo (Trento) e stabilimento di Mezzolombardo (Trento):

periodo: dal 26 giugno 1988 al 24 dicembre 1988;
causale: riconversione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Patriarca*, con sede in Reana del Rojale (Udine) e stabilimenti di Attimis (Udine) e Reana del Rojale (Udine):

periodo: dal 30 aprile 1989 al 28 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1989: dal 29 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Santorum serramenti metallici*, con sede in Riva del Garda (Trento) e stabilimento di Riva del Garda (Trento):

periodo: dal 4 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 maggio 1988 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 26 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Manuli cavi*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Cles (Trento):

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 20 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. So.Ge.Co.*, con sede in Magnano in Riviera (Udine) e stabilimento di Magnano in Riviera (Udine):

periodo: dal 9 maggio 1988 al 7 novembre 1988 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 novembre 1985 - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 7 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Martina Giuseppe & Figli*, con sede in Tavagnacco (Udine) e stabilimenti di Gorizia e Udine:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 27 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. I.R.E.T.*, con sede in Trieste e stabilimento di Trieste:

periodo: dal 30 luglio 1989 al 27 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 2 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Berger A.*, con sede in Trodena, località Fantane Fredde (Bolzano) e stabilimento di Trodena, località Fontane Fredde (Bolzano):

periodo: dal 7 maggio 1989 al 4 novembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 maggio 1987 - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dall'11 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Co.S.Met.*, con sede in Azzano Decimo (Pordenone) e stabilimento di Azzano Decimo (Pordenone):

periodo: dal 19 giugno 1989 al 17 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 21 dicembre 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 23 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Società italiana per il magnesio e leghe di magnesio*, con sede in Bolzano e stabilimento di Bolzano:

periodo: dall'11 giugno 1989 al 9 dicembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 14 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Adige graniresina*, con sede in Lavis (Trento) e stabilimento di Lavis (Trento) - esclusi lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro:

periodo: dal 23 luglio 1989 al 20 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 gennaio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 28 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.r.l. S.I.L.Ver* già *Secom*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pordenone:

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 1° settembre 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.n.c. I.C.A.R. di Grisostolo Giusto*, con sede in Maniago (Pordenone) e stabilimento di Maniago (Pordenone):

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Linea Toiano*, con sede in Manzano (Udine) e stabilimento di Manzano (Udine):

periodo: dal 2 aprile 1989 al 30 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Interplast*, con sede in Maniago (Pordenone) e stabilimento di Maniago (Pordenone):

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. F.A.T.M.E.*, con sede in Roma e unità nazionali:

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 9 marzo 1983: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Officine Saim*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma):

periodo: dal 1° marzo 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° marzo 1989;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Dynawatt*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 1° ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - azienda in concordato preventivo.

4) *S.p.a. Igino Poggi eredi*, con sede in Roma e stabilimento di Tivoli (Roma):

periodo: dal 1° luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° luglio 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Igino Poggi eredi*, con sede in Roma e stabilimento di Tivoli (Roma):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° luglio 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ilme*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pontinia (Latina):

periodo: dal 16 maggio 1988 al 12 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 15 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Ilme*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pontinia (Latina):

periodo: dal 13 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 15 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *Ditta lavanderia Fezia di Fezia Guerrino*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° aprile 1988 al 1° ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° aprile 1988;
pagamento diretto: si.

9) *Ditta lavanderia Fezia di Fezia Guerrino*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 1° aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° aprile 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.c.r.l. 3 Aprile*, con sede in Roma e redazioni di Firenze e Napoli:

periodo: dal 1° febbraio 1989 al 29 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (articoli 35 e 37 della legge n. 416 1981) CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° febbraio 1989;
pagamento diretto: no.

11) *S.c.r.l. Nuove pagine*, con sede in Roma e redazione di Firenze:

periodo: dal 1° febbraio 1989 al 29 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (articoli 35 e 37 della legge n. 416/1981) - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° febbraio 1989;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Tirrena Sipa*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 27 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Sogeparf*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A4646

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stata prolungata per i periodi indicati:

Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Dipiudi Europa*, con sede in Napoli-Barra (Napoli) e stabilimento di Napoli-Barra (Napoli), a decorrere dal 4 maggio 1985:

periodo: dal 22 gennaio 1989 al 20 luglio 1989;
CIPI 20 dicembre 1982: dal 10 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tirrenia cavi sud*, con sede in Poggiomarino (Napoli) e stabilimento di Poggiomarino (Napoli), a decorrere dal 13 settembre 1985:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Clip*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), a decorrere dal 27 agosto 1985:

periodo: dal 22 agosto 1988 al 17 febbraio 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cartiera del Lazio*, con sede in Guarcino (Frosinone) e stabilimento di Guarcino (Frosinone), a decorrere dall'8 marzo 1986:

periodo: dal 3 dicembre 1988 al 31 maggio 1989;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartiera V. Pastorino*, con sede in Guarcino (Frosinone) e stabilimento di Guarcino (Frosinone), a decorrere dal 3 ottobre 1985:

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 23 giugno 1989;
CIPI 11 marzo 1982: dal 1° maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stil 2000*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 maggio 1984:

periodo: dal 14 aprile 1989 al 10 ottobre 1989;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 6 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 marzo 1987.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Elcit* ex *Seimart*, con sede in S. Antonio di Susa (Torino) e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 17 dicembre 1988 al 14 giugno 1989;
CIPI 21 luglio 1979: dal 1° gennaio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. S.A.R. stampaggi*, con sede in Mandella Vitta (Novara) e stabilimento di Mandella Vitta (Novara), a decorrere dal 12 febbraio 1986:

periodo: dal 4 agosto 1988 al 30 gennaio 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. S.A.R. stampaggi*, con sede in Mandella Vitta (Novara) e stabilimento di Mandella Vitta (Novara), a decorrere dal 12 febbraio 1986:

periodo: dal 31 gennaio 1989 al 29 luglio 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Curtisa*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna, a decorrere dal 7 giugno 1985:

periodo: dal 4 dicembre 1987 al 31 maggio 1988;
CIPI 27 maggio 1981: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.M.E. - Industria macchine elettroniche*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 6 marzo 1986:

periodo: dal 28 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dall'8 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 agosto 1987.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Delfino confezioni*, con sede in Arpino (Frosinone) e stabilimento di Arpino (Frosinone), a decorrere dal 24 luglio 1986:

periodo: dal 21 gennaio 1989 al 19 luglio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 aprile 1987.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Italo Mantini*, con sede in S. Costanzo (Pesaro) e stabilimento di S. Costanzo (Pesaro), a decorrere dal 9 luglio 1986:

periodo: dal 4 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
CIPI 6 marzo 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1987.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Abla fashion for man*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli), a decorrere dal 28 agosto 1985:

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 17 agosto 1989;
CIPI 26 novembre 1982: dal 20 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Omca*, con sede in Domodossola (Novara) e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1986:

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 27 luglio 1989;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1987.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Il fabbricone*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), a decorrere dal 19 agosto 1988:

periodo: dal 18 febbraio 1989 al 22 maggio 1989;
CIPI 2 maggio 1989: dal 27 agosto 1984;
causa: crisi aziendale.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Il fabbricone*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), a decorrere dal 19 agosto 1988:

periodo: dal 23 maggio 1989 al 20 agosto 1989;
CIPI 2 maggio 1989: dal 27 agosto 1984;
causa: crisi aziendale.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sicilplastica*, con sede in Catania e stabilimento di Catania, a decorrere dal 31 luglio 1986:

periodo: dal 26 gennaio 1989 al 24 luglio 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 4 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 agosto 1987.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Pantalonificio Icopant's di Vallorani & C.*, con sede in Sirolo (Ancona) e stabilimento di Sirolo (Ancona), a decorrere dal 31 agosto 1986:

periodo: dal 21 agosto 1988 al 16 febbraio 1989;
CIPI 26 maggio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 dicembre 1987.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Pantalonificio Icopant's di Vallorani & C.*, con sede in Sirolo (Ancona) e stabilimento di Sirolo (Ancona), a decorrere dal 31 agosto 1986:

periodo: dal 17 febbraio 1989 al 15 agosto 1989;
CIPI 26 maggio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 dicembre 1987.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Cartiera di Trito di Pietro Mancini*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone), a decorrere dal 27 febbraio 1987:

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 24 agosto 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1988.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ghibli*, con sede in S. Anastasia (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), a decorrere dal 31 gennaio 1987:

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 28 luglio 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 27 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Confezioni Rizzolio*, con sede in Ponti (Alessandria) e stabilimento di Ponti (Alessandria), a decorrere dal 6 febbraio 1987:

periodo: dal 4 febbraio 1989 al 2 agosto 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mobilificio Sarcano*, con sede in Portici (Napoli) e stabilimento di Poggiomarino (Napoli), a decorrere dal 1° agosto 1987:

periodo: dal 24 febbraio 1989 al 22 agosto 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 1° agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Co.Mec.*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno), a decorrere dal 30 agosto 1987:

periodo: dal 22 febbraio 1989 al 20 agosto 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 2 settembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Semolerie sassaresi*, con sede in Cagliari e stabilimento di Sassari, a decorrere dal 23 luglio 1987:

periodo: dal 24 luglio 1988 al 19 gennaio 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 27 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Omega*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 3 maggio 1984:

periodo: dal 30 ottobre 1988 al 28 aprile 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 2 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 ottobre 1988.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Coriman*, con sede in Atri (Teramo) e stabilimento di Atri (Teramo), a decorrere dal 25 febbraio 1984:

periodo: dal 21 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
CIPI 30 ottobre 1984: dal 16 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 ottobre 1988.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.c.r.l. C.OP.M.A.*, con sede in Castelbolognese (Ravenna) e stabilimento di Castelbolognese (Ravenna), a decorrere dal 26 aprile 1984:

periodo: dal 22 ottobre 1988 al 19 aprile 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dall'8 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 ottobre 1988.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Burdan prefabbricati*, con sede in Pradamano (Udine) e stabilimento di Pradamano (Udine), a decorrere dal 16 agosto 1984:

periodo: dal 16 agosto 1988 all'11 febbraio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. G. & L. F.lli Cora*, con sede in Torino e stabilimento di Castigliole d'Asti (Asti), a decorrere dall'11 luglio 1984:

periodo: dal 10 luglio 1988 al 5 gennaio 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 1° novembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Tecniplast di Pavese Angelo & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Leinì (Torino), a decorrere dal 3 ottobre 1984:

periodo: dal 5 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
CIPI 1° agosto 1985: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 dicembre 1988.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ferbert*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo, a decorrere dal 9 febbraio 1984:

periodo: dal 5 febbraio 1988 al 2 agosto 1988;
CIPI 8 agosto 1984: dal 6 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 24 febbraio 1989.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Barcas confezioni*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno, a decorrere dall'11 ottobre 1985:

periodo: dal 12 aprile 1989 al 15 luglio 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 20 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Barcas confezioni*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno, a decorrere dall'11 ottobre 1985:

periodo: dal 16 luglio 1989 al 13 ottobre 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 20 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. T.A.E.*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino), a decorrere dal 19 luglio 1985:

periodo: dal 19 gennaio 1989 al 19 aprile 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 2 maggio 1985;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. T.A.E.*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino), a decorrere dal 19 luglio 1985:

periodo: dal 20 aprile 1989 al 18 luglio 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 2 maggio 1985;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Co.N.Ars. sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli), a decorrere dal 31 ottobre 1985:

periodo: dal 24 febbraio 1989 al 25 maggio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Co.N.Ars. sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli), a decorrere dal 31 ottobre 1985:

periodo: dal 26 maggio 1989 al 23 agosto 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Origlia*, con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimenti di Marene (Cuneo) e Savigliano (Cuneo), a decorrere dal 27 agosto 1988:

periodo: dal 28 febbraio 1989 al 2 giugno 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Origlia*, con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimenti di Marene (Cuneo) e Savigliano (Cuneo), a decorrere dal 27 agosto 1988:

periodo: dal 3 giugno 1989 al 31 agosto 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceramica Stylon*, con sede in Vaprio d'Agogna (Novara) e stabilimento di Vaprio d'Agogna (Novara), a decorrere dal 1° giugno 1985:

periodo: dal 2 dicembre 1988 al 6 marzo 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceramica Stylon*, con sede in Vaprio d'Agogna (Novara) e stabilimento di Vaprio d'Agogna (Novara), a decorrere dal 1° giugno 1985:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 4 giugno 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Industria grafica Rocci*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 16 gennaio 1985:

periodo: dal 10 luglio 1988 al 12 ottobre 1988;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 24 maggio 1982;
causa: crisi aziendale.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Industria grafica Rocci*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 16 gennaio 1985:

periodo: dal 13 ottobre 1988 al 10 gennaio 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 24 maggio 1982;
causa: crisi aziendale.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Sampac*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 24 luglio 1985:

periodo: dal 23 gennaio 1989 al 27 aprile 1989;
CIPI 23 aprile 1987: dal 24 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Sampac*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 24 luglio 1985:

periodo: dal 28 aprile 1989 al 26 luglio 1989;
CIPI 23 aprile 1987: dal 24 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Duron italiana*, con sede in Assemini-Macchiareddu (Cagliari) e stabilimento di Assemini-Macchiareddu (Cagliari), a decorrere dall'11 luglio 1988:

periodo: dal 10 gennaio 1989 al 14 aprile 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 4 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Duron italiana*, con sede in Assemini-Macchiareddu (Cagliari) e stabilimento di Assemini-Macchiareddu (Cagliari), a decorrere dall'11 luglio 1988:

periodo: dal 15 aprile 1989 al 13 luglio 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 4 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Arca*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 27 luglio 1988:

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 2 maggio 1989;
CIPI 21 marzo 1989: dal 3 febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Arca*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 27 luglio 1988:

periodo: dal 3 maggio 1989 al 31 luglio 1989;
CIPI 21 marzo 1989: dal 3 febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartindustria F.lli Doni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dall'8 settembre 1983:

periodo: dal 20 agosto 1988 al 15 febbraio 1989;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 maggio 1984.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Arcolor*, con sede in Pontecorvo (Frosinone) e stabilimento di Pontecorvo (Frosinone), a decorrere dal 19 febbraio 1984:

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 28 aprile 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 21 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 novembre 1984.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Editrice sarda*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari, a decorrere dal 19 ottobre 1984:

periodo: dal 6 aprile 1989 al 2 ottobre 1989;
CIPI 6 aprile 1983: dal 28 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Plastica vesuviana*, con sede in Somma Vesuviana (Napoli) e stabilimento di Somma Vesuviana (Napoli), a decorrere dal 5 gennaio 1985:

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dall'11 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° febbraio 1986.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.I.R.E.M.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 24 gennaio 1985:

periodo: dal 13 gennaio 1989 all'11 luglio 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 26 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stata prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Samim - Miniera di Monteneve*, con sede in Racines (Bolzano) e stabilimento di Racines (Bolzano), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 15 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 14 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Icotex*, con sede in Martinsicuro (Teramo) e stabilimenti di Bisenti (Teramo) e Martinsicuro (Teramo), a decorrere dal 3 ottobre 1985:

periodo: dal 27 marzo 1989 al 22 settembre 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.A.*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone), a decorrere dal 18 aprile 1985:

periodo: dall'8 aprile 1989 al 4 ottobre 1989;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. White*, con sede in Martinsicuro (Teramo) e stabilimento di Martinsicuro (Teramo), a decorrere dal 28 marzo 1986:

periodo: dal 23 marzo 1989 al 18 settembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Atlas Holzwerke*, con sede in Riva del Garda (Trento) e stabilimento di Riva del Garda (Trento), a decorrere dal 9 febbraio 1986:

periodo: dal 26 gennaio 1989 al 24 luglio 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dal 13 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F. & G. di Fabbri e Guzzini R.*, con sede in Recanati (Macerata) e stabilimento di Recanati (Macerata), a decorrere dal 13 gennaio 1986:

periodo: dal 7 gennaio 1989 al 5 luglio 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 27 maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Snia BPD* ex *Snia Viscosa*, con sede in Milano e stabilimento di Castellaccio di Paliano (Frosinone), a decorrere dal 30 maggio 1986:

periodo: dal 25 novembre 1988 al 23 maggio 1989;
CIPI 5 agosto 1980: dal 24 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. ACME - Azienda conciaria meridionale*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), a decorrere dal 21 agosto 1986:

periodo: dal 16 febbraio 1989 al 14 agosto 1989;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 27 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *a r.l. Mobilcoop Medicina*, con sede in Medicina (Bologna) e stabilimento di Medicina (Bologna), a decorrere dal 2 febbraio 1986:

periodo: dal 27 gennaio 1989 al 25 luglio 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 5 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Timode*, con sede in Tassullo (Trento) e stabilimento di Tassullo (Trento), a decorrere dal 16 gennaio 1987:

periodo: dal 15 gennaio 1989 al 13 luglio 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 19 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Giubilei*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimento di Taverne di Corciano (Perugia), a decorrere dal 17 marzo 1987:

periodo: dal 16 marzo 1989 all'11 settembre 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 marzo 1988.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *Vicano industria ceramica*, con sede in Pelago (Firenze) e stabilimento di Pelago (Firenze), a decorrere dall'11 gennaio 1987:

periodo: dal 14 luglio 1988 al 9 gennaio 1989;
CIPI 13 marzo 1987: dal 16 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ennia Maglierie*, con sede in Montevarchi (Arezzo) e stabilimento di Montevarchi (Arezzo), a decorrere dal 25 ottobre 1984:

periodo: dal 20 aprile 1989 al 16 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 27 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Industrie riunite Mario Sabot*, con sede in Manzano (Udine) e stabilimento di Manzano (Udine), a decorrere dal 31 maggio 1984:

periodo: dal 25 novembre 1988 al 23 maggio 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Vetreria Piantini*, con sede in Castelfranco di Sopra (Arezzo) e stabilimento di Castelfranco di Sopra (Arezzo), a decorrere dal 1° giugno 1983:

periodo: dal 19 aprile 1989 al 15 ottobre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 1° maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 agosto 1988.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Roncuzzi Guido costruzioni meccaniche e fondiarie*, con sede in Ravenna e stabilimento di Ravenna, a decorrere dal 1° ottobre 1987:

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 30 marzo 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 2 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Gasparucci Italo*, con sede in S. Ippolito (Pesaro) e stabilimento di Ghilardino di Fossombrone (Pesaro), a decorrere dal 20 giugno 1987:

periodo: dal 18 dicembre 1988 al 15 giugno 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 22 dicembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Confezioni Eggy*, con sede in Figline Valdarno (Firenze) e stabilimento di Figline Valdarno (Firenze), a decorrere dal 1° ottobre 1987:

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 30 marzo 1989;
CIPI 18 settembre 1987: dal 29 settembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifattura tessile lanatela*, con sede in Montecatini Terme (Pistoia) e stabilimento di Calenzano (Firenze), a decorrere dal 13 agosto 1988:

periodo: dal 14 febbraio 1989 al 19 maggio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 18 agosto 1986;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifattura tessile lanatela*, con sede in Montecatini Terme (Pistoia) e stabilimento di Calenzano (Firenze), a decorrere dal 13 agosto 1988:

periodo: dal 20 maggio 1989 al 17 agosto 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 18 agosto 1986;
causa: crisi aziendale.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pre-Casa*, con sede in Fiumicello (Udine) e stabilimento di Fiumicello (Udine), a decorrere dal 18 agosto 1984:

periodo: dal 16 agosto 1988 all'11 febbraio 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 15 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cane profilati*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara), a decorrere dal 6 settembre 1984:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 13 aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1988.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano*, con sede in Milano e stabilimenti di Pordenone e Torre di Pordenone (Pordenone), a decorrere dal 27 giugno 1988:

periodo: dal 29 dicembre 1988 al 2 aprile 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dall'8 giugno 1981;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano*, con sede in Milano e stabilimenti di Pordenone e Torre di Pordenone (Pordenone), a decorrere dal 27 giugno 1988:

periodo: dal 3 aprile 1989 al 1° luglio 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dall'8 giugno 1981;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Filmas*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo, a decorrere dal 6 febbraio 1984:

periodo: dall'8 febbraio 1988 al 5 agosto 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 9 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 marzo 1989.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Alu confezioni*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo, a decorrere dal 13 febbraio 1985:

periodo: dal 9 febbraio 1989 al 7 agosto 1989;
CIPI 26 novembre 1985: dal 15 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 marzo 1989.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Apell*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti) e stabilimento di S. Giovanni Teatino (Chieti), a decorrere dal 27 aprile 1988:

periodo: dal 27 aprile 1989 al 23 ottobre 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 6 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 marzo 1989.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Emerson electronics*, con sede in Firenze e stabilimenti di Firenze e Siena, a decorrere dal 28 settembre 1988:

periodo: dal 1° aprile 1989 al 4 luglio 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Emerson electronics*, con sede in Firenze e stabilimenti di Firenze e Siena, a decorrere dal 28 settembre 1988:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 2 ottobre 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.E.I.T. Cotonificio di Galliate*, con sede in Milano e stabilimento di Galliate (Novara), a decorrere dal 14 giugno 1988:

periodo: dal 16 dicembre 1988 al 30 marzo 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 26 maggio 1986;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.E.I.T. Cotonificio di Galliate*, con sede in Milano e stabilimento di Galliate (Novara), a decorrere dal 14 giugno 1988:

periodo: dal 21 marzo 1989 al 18 giugno 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 26 maggio 1986;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifatture di Spoleto*, con sede amministrativa e commerciale in Milano e stabilimento di Spoleto (Perugia), a decorrere dal 16 maggio 1985:

periodo: dal 17 novembre 1988 al 15 febbraio 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifatture di Spoleto*, con sede amministrativa e commerciale in Milano e stabilimento di Spoleto (Perugia), a decorrere dal 16 maggio 1985:

periodo: dal 16 febbraio 1989 al 16 maggio 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F.lli Jacovone*, con sede in Chieti Scalo (Chieti) e stabilimento di Chieti Scalo (Chieti), a decorrere dal 2 agosto 1981:

periodo: dal 10 luglio 1987 al 5 gennaio 1988;
CIPI 5 agosto 1980: dal 5 febbraio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 gennaio 1983.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Manifattura Gorini di M. Talamoni & C.*, con sede in Terni e stabilimento di Terni, a decorrere dal 29 marzo 1987:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 23 settembre 1989;
CIPI 18 settembre 1987: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Payen*, con sede in Torino e stabilimento di Mondovì (Cuneo), a decorrere dal 10 dicembre 1983:

periodo: dal 7 giugno 1986 al 3 dicembre 1986;
CIPI 27 luglio 1978: dal 1° giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1985.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cavinor*, con sede in Alatri (Frosinone) e stabilimento di Alatri (Frosinone), a decorrere dal 26 maggio 1984:

periodo: dall'11 maggio 1989 al 6 novembre 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 gennaio 1985.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ondulati Piemonte*, con sede in Vaie (Torino) e stabilimento di Vaie (Torino), a decorrere dal 27 febbraio 1984:

periodo: dal 9 febbraio 1989 al 7 agosto 1989;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 luglio 1985.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Camiceria Imperia cooperative riunite*, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimento di Camerano (Ancona), a decorrere dal 18 marzo 1984:

periodo: dal 2 marzo 1989 al 28 agosto 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cotonificio Deferrari*, con sede in Savignone (Genova) e stabilimento di Savignone (Genova), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 15 febbraio 1988 al 12 agosto 1988;
CIPI 7 agosto 1982: dal 1° dicembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stata prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Cornici Cobra*, con sede in Villaricca (Napoli) e stabilimento di Villaricca (Napoli), licenziati dal 25 settembre 1985 al 19 settembre 1988:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 14 settembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.I.M.E.A.*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), licenziati dal 28 marzo 1986 al 22 settembre 1988:

periodo: dal 22 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
CIPI 7 agosto 1981: dal 30 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 dicembre 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Camerano*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), licenziati il 5 marzo 1986:

periodo: dal 23 febbraio 1989 al 21 agosto 1989;
CIPI 27 maggio 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. T.E.M.I. - Tipografia editoriale milanese*, con sede in Milano, unità tipografica di Roma, licenziati dal 27 dicembre 1985 al 23 giugno 1988:

periodo: dal 21 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 16 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

5) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Pali Adriano*, con sede in S. Giovanni al Natisone (Udine) e stabilimento di S. Giovanni al Natisone (Udine), licenziati dal 5 ottobre 1985 al 1° aprile 1988:

periodo: dal 29 settembre 1988 al 27 marzo 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 10 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industria tessile C 40 moda casa*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 27 agosto 1986 al 21 agosto 1988:

periodo: dal 18 febbraio 1989 al 16 agosto 1989;
CIPI 16 luglio 1986: dal 2 settembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Molini Virga*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati il 18 luglio 1986:

periodo: dal 13 gennaio 1989 all'11 luglio 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Costruzioni Gargano Ettore*, con sede in Novara e stabilimento di Novara, licenziati dal 25 dicembre 1986 al 29 dicembre 1987:

periodo: dal 27 giugno 1988 al 23 dicembre 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Costruzioni Gargano Ettore*, con sede in Novara e stabilimento di Novara, licenziati dal 25 dicembre 1986 al 29 dicembre 1987:

periodo: dal 24 dicembre 1988 al 21 giugno 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

10) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Levante*, con sede in Sestri Levante (Genova) e stabilimento di Sestri Levante (Genova), licenziati dal 25 settembre 1986 al 29 settembre 1987:

periodo: dal 28 marzo 1988 al 23 settembre 1988;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Mericor*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli), licenziati il 12 marzo 1987:

periodo: dall'11 marzo 1989 al 6 settembre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 4 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.I.N. - Società italiana naylon*, con sede in Ivrea (Torino) e stabilimento di Ivrea (Torino), licenziati dal 29 marzo 1987 al 28 settembre 1988:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 23 settembre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° dicembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Staderini*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati il 17 febbraio 1984:

periodo: dal 15 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 1° marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 maggio 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Werner Steffen e Figli*, con sede in Arona (Novara) e stabilimento di Arona (Novara), licenziati dal 27 marzo 1987 al 30 marzo 1988:

periodo: dal 28 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 2 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° luglio 1988.

15) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Merrytex*, con sede in Ellera di Corciano (Perugia) e stabilimento di Perugia, licenziati dal 29 agosto 1987 al 29 agosto 1988:

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 24 agosto 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lombimperia*, con sede in Milano e stabilimento di Imperia, licenziati dal 30 marzo 1987 al 29 settembre 1988:

periodo: dal 29 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 settembre 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio del Garda*, con sede in Salo (Brescia) e stabilimento di Salò (Brescia), licenziati il 24 febbraio 1984:

periodo: dal 15 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 6 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sogei*, con sede in Napoli e stabilimento di Taverne di Corciano (Perugia), licenziati il 13 giugno 1984:

periodo: dall'11 giugno 1988 al 7 dicembre 1988;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 13 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 dicembre 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. F.lli Zaniello*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 6 febbraio 1985:

periodo: dall'8 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 6 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 febbraio 1989.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. System «D»*, con sede in Torgiano (Perugia) e stabilimento di Torgiano località Ferriera (Perugia), licenziati dal 12 marzo 1988 al 12 settembre 1988:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 12 settembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 9 novembre 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 marzo 1989.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sipel*, con sede in Seriano (Avellino) e stabilimento di Seriano (Avellino), licenziati il 27 novembre 1984:

periodo: dal 28 maggio 1988 al 29 agosto 1988;
CIPI 19 settembre 1985: dal 27 novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sipel*, con sede in Serino (Avellino) e stabilimento di Serino (Avellino), licenziati il 27 novembre 1984:

periodo: dal 30 agosto 1988 al 27 novembre 1988;
CIPI 19 settembre 1985: dal 27 novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ive Golsen*, con sede in Città di Castello (Perugia) e stabilimento di Città di Castello (Perugia), licenziati dal 15 settembre 1988 al 18 marzo 1989:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 21 giugno 1989;
CIPI 21 dicembre 1988: dal 14 marzo 1988;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ive Golsen*, con sede in Città di Castello (Perugia) e stabilimento di Città di Castello (Perugia), licenziati dal 15 settembre 1988 al 18 marzo 1989:

periodo: dal 22 giugno 1989 al 19 settembre 1989;
CIPI 21 dicembre 1988: dal 14 marzo 1988;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Manifatture Bari*, con sede in Sammichele di Bari e stabilimento di Sammichele di Bari, licenziati il 25 febbraio 1985:

periodo: dal 24 agosto 1988 al 26 novembre 1988;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 2 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Manifatture Bari*, con sede in Sammichele di Bari e stabilimento di Sammichele di Bari, licenziati il 25 febbraio 1985:

periodo: dal 27 novembre 1988 al 24 febbraio 1989;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 2 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori dell'azienda *Ditta Rossi Terenzio torneria in legno*, con sede in Pesaro e stabilimento di Pesaro, licenziati dal 1° maggio 1988 al 4 novembre 1988:

periodo: dal 5 novembre 1988 all'8 marzo 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori dell'azienda *Ditta Rossi Terenzio torneria in legno*, con sede in Pesaro e stabilimento di Pesaro, licenziati dal 1° maggio 1988 al 4 novembre 1988:

periodo: dal 9 marzo 1989 al 6 giugno 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori dell'azienda *Vega confezioni*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo, licenziati il 4 luglio 1985:

periodo: dal 5 gennaio 1989 al 7 aprile 1989;
CIPI 15 aprile 1986: dal 1° aprile 1985;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori dell'azienda *Vega confezioni*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo, licenziati il 4 luglio 1985:

periodo: dall'8 aprile 1989 al 6 luglio 1989;
CIPI 15 aprile 1986: dal 1° aprile 1985;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Europrofili*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), licenziati il 25 settembre 1985:

periodo: dal 26 marzo 1989 al 28 giugno 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Europrofili*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), licenziati il 25 settembre 1985:

periodo: dal 29 giugno 1989 al 26 settembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lombardi*, con sede in Tresigallo (Ferrara) e stabilimento di Tresigallo (Ferrara), licenziati il 7 giugno 1985:

periodo: dal 7 dicembre 1988 all'11 marzo 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 13 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lombardi*, con sede in Tresigallo (Ferrara) e stabilimento di Tresigallo (Ferrara), licenziati il 7 giugno 1985:

periodo: dal 12 marzo 1989 al 9 giugno 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 13 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Casa della moda sportiva di S. Giusti e F.lli*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 24 settembre 1985:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 28 giugno 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 24 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Casa della moda sportiva di S. Giusti e F.lli*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 24 settembre 1985:

periodo: dal 29 giugno 1989 al 26 settembre 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 24 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ceramiche Verbena*, con sede in Borgo Tossignano (Bologna) e stabilimento di Borgo Tossignano (Bologna), licenziati il 1° giugno 1985:

periodo: dal 3 dicembre 1988 al 5 marzo 1989;
CIPI 22 marzo 1983: dal 2 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ceramiche Verbena*, con sede in Borgo Tossignano (Bologna) e stabilimento di Borgo Tossignano (Bologna), licenziati il 1° giugno 1985:

periodo: dal 6 marzo 1989 al 3 giugno 1989;
CIPI 22 marzo 1983: dal 2 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Scil vernici*, con sede in Montoggio (Genova) e stabilimento di Montoggio (Genova), licenziati il 26 luglio 1985:

periodo: dal 27 gennaio 1989 al 29 aprile 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 26 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Scil vernici*, con sede in Montoggio (Genova) e stabilimento di Montoggio (Genova), licenziati il 26 luglio 1985:

periodo: dal 30 aprile 1989 al 28 luglio 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 26 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Ind. lav. legno man. misti Garibaldi D. & C.*, con sede in Carasco (Genova) e stabilimento di Carasco (Genova), licenziati dal 29 luglio 1988 al 31 gennaio 1989:

periodo: dal 1° febbraio 1989 al 4 maggio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 1° agosto 1987;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Ind. lav. legno man. misti Garibaldi D. & C.*, con sede in Carasco (Genova) e stabilimento di Carasco (Genova), licenziati dal 29 luglio 1988 al 31 gennaio 1989:

periodo: dal 5 maggio 1989 al 2 agosto 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 1° agosto 1987;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Comes*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 24 marzo 1984 all'8 settembre 1988:

periodo: dall'8 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 1° aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 gennaio 1985.

44) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 7 aprile 1984 al 21 settembre 1988:

periodo: dal 21 marzo 1989 al 16 settembre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 luglio 1985.

45) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gimac*, con sede in Roma e stabilimento di Torino, licenziati il 24 gennaio 1984:

periodo: dal 4 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
CIPI 21 settembre 1978: dal 27 aprile 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1985.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei operanti nel comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dalle date sottospecificate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stata prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei operanti in comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 16 agosto 1985 al 21 novembre 1985;
CIPI 8 agosto 1989 con effetto dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi di settore.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 marzo 1987, n. 9073/1.

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei operanti in comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 22 novembre 1985 al 19 febbraio 1986:
CIPI 8 agosto 1989 con effetto dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi di settore.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 marzo 1987, n. 9073/2.

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei operanti in comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 20 febbraio 1986 al 19 agosto 1986;
CIPI 8 agosto 1989 con effetto dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi di settore.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 18 agosto 1987, n. 9413/3.

89A4647

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6442 del 24 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, alla sorgente Cintoia S.r.l., con sede e stabilimento di produzione in Greve in Chianti, via Cintoia Bassa, 55, provincia di Firenze, è stata rinnovata l'autorizzazione a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale «Sorgente Cintoia» in contenitori di materiale PET (polietilentereftalato) della capacità di litri 0,5 - 0,75 - 1,0 - 1,5 - 2,0, nei tipi come sgorga dalla sorgente, leggermente addizionata ed addizionata di anidride carbonica di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 5554 del 18 giugno 1988.

Per il confezionamento di tale acqua minerale è stato consentito l'uso dei materialli PET (polietilentereftalato):

«Lighter» prodotto dalla Inca International S.p.a. - Pisticci Scalo (Matera);

«Melinar B 90» prodotto dalla Imperial Chemical Industries Italia S.p.a. - Milano;

«Vivypak» prodotto dalla Montefibre S.p.a. - Milano.

La stessa società è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale «Sorgente Cintoia», nei tipi come sgorga dalla sorgente, leggermente addizionata ed addizionata di anidride carbonica in:

A) Bottiglie prodotte, partendo dal materiale PET «Ligher» dalla Inca International S.p.a. - Pisticci Scalo (Matera) e dalla Plastic BG S.p.a. - Anagni (Frosinone), e contrassegnate dalle società stesse marchiandole con specifici simboli.

B) Bottiglie prodotte, partendo dal materiale PET «Melinar B 90» dalla Nuova Sirma S.p.a. - Parma, che le contrassegnerà con specifici simboli.

C) Bottiglie prodotte, partendo dal materiale PET «Vivypak» dalla Plastic BG S.p.a. - Anagni (Frosinone), e dalla Cobarr S.p.a. - Anagni (Frosinone), o dalle consociate A.F.E. di Tortona ed I.P. di Cagliari, e contrassegnate dalle società medesime con specifici simboli.

Tutti i contenitori di materiali PET della capacità di litri 0,5 - 0,75 - 1,0 - 1,5 - 2,0, saranno chiusi con capsula a vite e contrassegnati con le etichette e gli stampati accessori conformi agli esemplari allegati alla delibera della giunta regionale Toscana n. 5554 del 18 giugno 1988, corretti secondo le prescrizioni di cui al punto 6) della delibera medesima, e sulle relative etichette dovranno essere riportati gli estremi della sopracitata delibera n. 6442 del 24 luglio 1989.

L'autorizzazione di cui alla predetta delibera n. 6442 del 24 luglio 1989, è stata concessa fino al 19 luglio 1992 ed il rinnovo dell'autorizzazione medesima è stato subordinato all'esito favorevole dei controlli di laboratorio prescritti nella delibera stessa. Tale provvedimento autorizzativo potrà essere revocato o sospeso qualora:

a) non siano ottemperate le prescizioni nello stesso contenute;

b) dagli accertamenti analitici sopracitati e da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienco-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di PET autorizzati alle disposizioni vigenti in materia;

c) non siano ottemperate le eventuali future prescrizioni impartite dal servizio igiene pubblica e del territorio dell'unità sanitaria locale zona 10/H o disposte dal componente la giunta regionale incaricato di seguire le questioni attinenti all'attività regionale relativa all'ambiente.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6441 del 24 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, alla S.p.a. Acqua e Terme di Uliveto, con sede legale e stabilimenti di produzione in comune di Vicopisano - Uliveto Terme, via Provinciale Vicarese, provincia di Pisa, è stata rinnovata l'autorizzazione a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale «Uliveto» in contenitori di materiale PET (polietilentereftalato) della capacità di litri 0,33 - 0,5 - 0,75 - 1 - 1,5 - 2, nel tipo come sgorga dalla sorgente, di cui alle delibere della giunta regionale Toscana n. 1419 del 22 febbraio 1988 e n. 3343 dell'11 aprile 1988.

Per il confezionamento di tale acqua minerale è stato consentito l'uso dei materiali PET (polietilentereftalato):

«Melinar B 90» prodotto dalla Imperial Chemical Industries Italia S.p.a. - Milano;

«Vivypak» prodotto dalla Montefibre S.p.a. - Milano.

La stessa società è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale «Uliveto», nel tipo come sgorga dalla sorgente in:

A) Bottiglie prodotte, partendo dal materiale PET «Melinar B 90» dalla Nuova Sirma S.p.a. - Parma, che le contrassegnerà con specifici simboli.

B) Bottiglie prodotte, partendo dal materiale PET «Vivypak» dalla Cobarr S.p.a. - Anagni (Frosinone) o dalle consociate A.F.E. di Tortona ed I.P. di Cagliari, e contrassegnate dalle società medesime con specifici simboli.

Tutti i contenitori di materiale PET saranno chiusi con capsula a vite e contrassegnati con le etichette e stampati accessori conformi agli esemplari allegati alla delibera della giunta regionale Toscana n. 3343 dell'11 aprile 1988, e sulle relative etichette dovranno essere riportati gli estremi della sopracitata delibera n. 6441 del 24 luglio 1989.

L'autorizzazione di cui alla predetta delibera n. 6441 del 24 luglio 1989, è stata concessa fino al 7 aprile 1992 ed il rinnovo dell'autorizzazione medesima è stato subordinato all'esito favorevole dei controlli di laboratorio prescritti nella delibera stessa. Tale provvedimento autorizzativo potrà essere revocato o sospeso qualora:

a) non siano ottemperate le prescrizioni nello stesso contenute;

b) dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di PET autorizzati alle disposizioni vigenti in materia;

c) non siano ottemperate le eventuali future prescrizioni impartite dal servizio igiene pubblica e del territorio dell'unità sanitaria locale zona 12 o disposte dal componente la giunta regionale incaricato di seguire le questioni attinenti all'attività regionale relativa all'ambiente.

89A4654

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA
◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA
◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***